Anno 105 Numero 195 ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) Giovedì 23 Agosto 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

TORINO

Commercianti presentano il controlistino

La «guerra» tra dettaglianti e produttori non accenna a diminuire. I listini che i dettaglianti hanno compilato, in base ai prezzi praticati il 16 luglio, differiscono notevolmente da quelli che le aziende hanno presentato all'ultimo momento (applicando forti rincari).

I negozianti — dicono — sono costretti a lavorare spesso in perdita. Il governo sta cercando di appianare i contrasti, ma la situazione è critica. C'è il timore che i negozianti non comperino più e la merce scarseggi.

Stamane la Confesercenti torinese ha presentato, nel corso di una conferenza stampa, un «controlistino» in cui i negozianti rendono noti gli aumenti all'ingrosso che hanno interessato numerosi generi sottoposti al blocco dall'inizio dell'anno a oggi (in particolare a «cavallo» del 16 luglio). Dall'indagine, documentata da 50 mila fatture, risulta che per rifornire il suo magazzino un droghiere deve spendere l'8 per cento in più, rispetto a sei mesi fa.

Ma, a parte gli aumenti generalizzati, si contestano soprattutto i ritocchi dell'ultima ora applicati dagli industriali. «Quasi tutte le aziende sostengono di essere nella legalità perché hanno cambiato i prezzi prima del 16 luglio, ma si tratta di un'affermazione molto discutibile», sostiene la Confesercenti. «L'art. 1, 2° comma, della legge 427 va infatti, secondo noi, interpretato in questo senso: il prezzo all'ingrosso che va sottoposto al blocco è quello relativo all'ultima fattura (o listino) inviata al dettagliante in data precedente il 16 luglio.

«Chi vende nel negozio ha saputo dei ritocchi di prezzo solo quando gli sono arrivate le nuove forniture. O si accetta questa interpretazione o si costringe tutti a chiudere bottega».

Si denunciano inoltre manovre speculative per aggirare il blocco: cambiamenti di etichetta, immissione sul mercato di prodotti «nuovi» (in pratica uguali ai vecchi nella sostanza ma diversi solo nella veste pubblicitaria), rimborsi sottobanco ai commercianti al minuto per evitare di riportare i listini al livello precedente il 16 luglio.

«Chiederemo al governo di vietare la pubblicità di questi prodotti fasulli. Già ora a "Carosello" il pubblico viene invitato ad acquistare queste novità che di nuovo hanno solo il prezzo, non essendo sottoposto al blocco», afferma il segretario provinciale della Confesercenti, Sergio Frosio.

r. b.

(altro servizio a pag. 3)

Un po' di vento Un po' di fresco

Bernacca aveva ragione: sta arrivando. Che cosa? L'aria fredda dall'Europa Centrale naturalmente, quella che ci aveva promesso l'altra sera e che aspettavamo come un regalo di Natale. E' arrivata e ha portato un po' di fresco.

La corrente d'aria ha fatto la sua comparsa ieri mattina, proprio in Piemonte. Sul Biellese e sul Canavese c'è stato qualche acquazzone. Poi si è fermata. Stamane ha ripreso il suo cammino verso Sud: i meteorologi prevedono che oggi arriverà sugli Appennini. Forse domani riuscirà a portare la sua fresca influenza su tutta la penisola.

Stamattina si stava meglio, senza quell'afa, quell'aria umida che fa appiccicare i vestiti, quel caldo opprimente che taglia le gambe. Verso sera, poi, è caduta anche qualche goccia d'acqua. Chi è uscito di casa di buon'ora in maniche di camicia, ammaestrato da giorni e giorni soffocanti, è rimasto sorpreso. E forse si è pentito di tutto il suo lamentarsi sotto il solleone: stamane si sta meglio, sì, ma è segno che l'estate sta per finire.

Non lo dicono soltanto i meteorologi, ma anche gli astrologi. Domani il sole entra nella costellazione della Vergine, segno nemico del caldo il cui arrivo preannuncia un clima più mite. Questo s'intende, in linea generale. Il 1973 potrebbe essere un'eccezione: magari la fine di agosto sarà bella calda, e potremo andare ancora in spiaggia nel weekend.

g. gamb.

Altafini è sempre lui!

Torino. La Juventus ha battuto la Bulgaria: gol di Longobucco e del solito intramontabile José su punizione (Serv. a pag. 9)

I concorsi fra i lettori del nostro giornale

Una gara di mezz'estate per la splendida Riviera

Il concorso per la spiaggia più bella e il barman preferito è chiuso. I voti sono stati circa 800 mila. Noli, l'antica e gloriosa città marinara, ha superato tutti. Ieri sera i vincitori sono stati proclamati e premiati al Roof Garden di Sanremo.

Perché questa gara che è durata mezza estate? Per spingere i turisti a osservare con spirito critico gli stabilimenti balneari ed i bar delle vacanze, e segnalare quelli meritevoli per efficienza, cortesia e prezzi giusti.

Non sappiamo fino a che punto è stato raggiunto l'intento. Moltissime sono state le schede firmate da clienti di spiagge e bar, con elogi e appunti, che i nostri inviati e i nostri corrispondenti hanno sempre controllato e riferito. Altre schede, è probabile, sono state mandate direttamente dagli interessati. La somma dei voti è quella altissima che pubblichiamo. Nessuno fa miracoli, tanto meno un giornale come il nostro, che vive il breve spazio di un pomeriggio.

Ma scopo costante di questo quotidiano è contribuire a migliorare i rapporti fra la gente nel luogo in cui si vive.

Con tale spirito di civile solidarietà in primavera abbiamo invitato i ragazzi di Torino e del Piemonte a dipingere i loro quartieri, belli o brutti, con la promessa di un'ora «in cielo, col dirigibile». Ricevemmo 780 disegni, un terzo dei quali esposti nel salone di via Roma: svelavano difetti e contraddizioni che rendono la metropoli talvolta una prigione, oppure segni di vie, piazze e parchi dove si possa davvero vivere.

In maggio e giugno abbiamo affidato a enologi di fama internazionale il concorso per scegliere i migliori tra i sinceri vini del Piemonte e Valle d'Aosta. Com'è noto, l'Italia produce metà del vino d'Europa e una buona parte arriva dai colli aspri del Monferrato e delle Langhe.

Altrettanto valore ha il turismo per la Riviera: la provincia di Imperia conta circa cinque milioni di presenze di forestieri all'anno e poco più quella di Savona.

Sanremo. Sorrisi, complimenti, strette di mano fra i sei barmen premiati. Da sinistra: Mario Gustini, Piero Gozzi, Gino De Micheli (il vincitore), Giorgio Manara, Enzo Basso e Giorgio Galli. Sono i migliori della Riviera (Foto Moisio)

Risultati

Il concorso di Stampa Sera si è concluso con lo spoglio delle settecentomila schede giunte al nostro giornale.

Ha vinto, fra i barmen, lo specialista Gino (del bar Sirito di Noli) con 187.433 punti, seguito nell'ordine da Giorgio Manara del «Clipper» di Arma di Taggia (132.126), Piero Gozzi del «Gulliver club» di Noli (130.484), Enzo (Lord Nelson di Spotorno) con 57.913 schede, Giorgio Galli del bar Vittoria di Finale (56.530), Mario Gustini del bar Torino di Noli (24.774), Paolo Romeo «Puerta del Sol» di Alassio (23.790), Ernesto, «La Bella Scandinavia», Spotorno (15.276), Albino Decob, «Hotel Foresta» di Cervo (4692), Silvano Zunino, «Gelmo Gelateria» di Loano (4440), Emilio Carillon, Albenga (4170); Walter, «Bar Roma», Diano Marina (3273).

Fra gli stabilimenti più accoglienti, ecco la conferma dei «Bagni Vittoria» di Noli con 189.491 schede. Vengono quindi il «Nirvana» di Noli (149.115), il «Vittoria Beach» di Arma di Taggia (136.220), il «Lido» di Finale (40.404), il «Miramare» di Spotorno (34.575) e l'«Ondina» di Noli (21.832).

Questa la classifica che riguarda le Aziende di soggiorno: 1. Noli; 2. Arma di Taggia; 3. Finale; 4. Spotorno; 5. Diano; 6. Ospedaletti.

(Altri servizi alle pagine 5 e 6)

Avremo la carne

(anche se il prezzo è bloccato)

Perché i provvedimenti di blocco dei prezzi diano i frutti sperati, è necessario che si assicurino gli approvvigionamenti. In particolare per i generi di prima necessità, quali grano e carne.

Le prospettive per il grano sono buone. Il pane e la pasta non dovrebbero mancare, almeno per tre mesi. Il governo potrà infatti utilizzare una scorta di 5 milioni di quintali, parte acquistati in Francia, parte forniti dalla Comunità europea.

E la carne? Si temeva che improvvisi rincari sui mercati internazionali avrebbero bloccato le importazioni. I grossisti sono costretti a comperare all'estero oltre il 55 per cento dei bovini, perché il nostro Paese non è in grado di far fronte alla richiesta dei consumatori (da anni si chiede una riforma zootecnica).

La situazione, ora, sembra meno allarmante. «Le importazioni non subiranno nessuna battuta d'arresto», *dice Emilia Bosco, titolare di una grande ditta all'ingrosso di La Loggia.* «Pochi giorni fa abbiamo ricevuto un telegramma dalla Rodopa Impex *(l'azienda di Stato bulgara che fornisce all'Italia la quasi totalità di squarti posteriori di bovini)* in cui i dirigenti ci assicurano che sono disposti a effettuare regolarmente le consegne».

«E soprattutto garantiscono che le tariffe non saranno ritoccate per tutto il periodo in cui saranno in vigore le disposizioni che bloccano i prezzi», *prosegue Emilia Bosco.* «Fino al 31 ottobre non si parlerà di rincari, almeno sui mercati dell'Est».

Gran parte della carne viene importata anche dai Paesi del Nord Europa. A Torino arrivano moltissimi bovini dalla Danimarca (si tratta di carne tenera, che soddisfa il gusto dei consumatori). L'indebolimento della lira potrebbe causare delle difficoltà?

Gli esperti lo escludono. «Innanzitutto la moneta italiana manifesta segni di ripresa», *spiega il direttore amministrativo del mattatoio torinese, dott. Trezzi,* «inoltre ci sono precisi accordi con la Cee che mettono al riparo i nostri importatori dal rischio di comperare in perdita (tre mesi fa si pagava 85 lire una corona danese, ora il cambio è a [illegible]). Grazie ai "diritti compensativi", stabiliti in rapporto ai mercati stranieri la differenza che si dovrebbe pagare in più in valuta estera viene integrata da un fondo costituito dalla Comunità europea».

Se ne deduce che la situazione del settore carne è abbastanza tranquilla. Tra l'altro, negli ultimi due o tre mesi, la carne è stato l'unico genere che — in un clima di generali rincari — non ha subito sensibili ritocchi di prezzo. Anche il consumo a Torino non si è mosso dai livelli consueti. In giugno (il mese più indicativo del periodo estivo perché non sono ancora iniziati gli «esodi» verso i luoghi di villeggiatura) ogni torinese ha consumato circa due chilogrammi di carne bovina. I chilogrammi di carne trattata al mattatoio sono stati 2.317.327.

Anche i prezzi nelle macellerie, da qualche mese sono stabili. Ci sono differenze tra zona e zona, ma dipende dal tipo di carne che è in vendita. Ad esempio un bovino di razza Albese è molto più pregiato di quello che arriva dalla Danimarca. Queste le tariffe più ricorrenti che i negozi praticano al 16 luglio (e quindi tuttora in vigore). Vitellone: pezzi interi 1600-1800 (mercati), 2000 (negozi); primo taglio, 2000-2800 e [illegible]; bollito, 1000-1250 e 1400; macinata 1000-1500 e 1000.

Roberto Bellato

La carne è cara anche in America. Ecco una vignetta pubblicata dalla rivista Time. Il poliziotto sta dicendo: «E' un colpo da autentici professionisti. Si sono fatti chiudere nella banca; poi, sfondato il muro, sono passati nella macelleria, svaligiandola»

Alessandria; era andato a fare un breve viaggio con un amico

Fitto mistero sulla morte di un orefice trovato a Genova con il cranio sfondato

Giovanni Amisano

dal corrispondente

GENOVA, 23 agosto.

(g. a.) Un gioielliere alessandrino, di San Salvatore Monferrato è morto stanotte, in circostanze misteriose, in un lebbroso caseggiato di Vico Untoria, squallida corte dei miracoli dei «travestiti» della città bassa. Si chiamava Giovanni Amisano, 33 anni, nato a Castelletto Monferrato, ma da tempo residente nella vicina S. Salvatore, in via Tarchetti 8/L. E' stato trovato con il cranio sfondato.

Potrebbe essere scivolato sulle scale viscide per la sporcizia, battendo violentemente il capo contro un gradino, ma parecchie circostanze restano oscure e sono all'esame dei carabinieri: il volto dell'uomo presentava un gran numero di taglietti di natura imprecisata, mentre dal polso gli era stato sfilato l'orologio e dalla tasca interna della giacca è sparito il portafogli. A carico dell'omosessuale con il quale Amisano si era incontrato, Carlo Licopoli, 24 anni, da Taurianova (Reggio Calabria) noto con il nome di battaglia «Isabella», non sono stati trovati indizi compromettenti. Dopo un lungo interrogatorio è stato rilasciato con l'invito a tenersi a disposizione.

L'incertezza del caso, tenuto conto delle frequenti rapine che nella zona vengono consumate dai travestiti ai danni dei loro frequentatori, ha indotto il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Di Mattei, a recarsi personalmente sul posto per rendersi conto delle circostanze del decesso. L'arrivo del magistrato, scortato da sei carabinieri e agenti di p. s., ha provocato una vera e propria rivolta: gli uomini della legge sono stati ricevuti con lancio di sacchetti di spazzatura della nettezza urbana, di bottiglie vuote e immondizie d'ogni genere che abbondano nella zona. Cercando di sfuggire alla gragnuola di simili proiettili dei quali erano fatti bersaglio, giudice, agenti e militi sono riusciti a raggiungere il portone dove l'uomo era morto.

L'Amisano era giunto a Genova, in auto, verso le 23,15 di ieri sera, assieme al compaesano Franco Bensi che, come hanno appurato gli inquirenti, era andato poi a far visita ad una amica. Poco dopo mezzanotte aveva raggiunto Vico Untoria, una traversa di via del Campo, dove di notte decine di «travestiti» sono padroni incontrastati, ciascuno davanti alla porta d'un abituro, tutti pronti a picchiare, scippare, derubare o rapinare. Lì il gioielliere ha incontrato «Isabella», capelli corvini, calzoni neri attillati, maglietta azzurra scollata, in attesa nei pressi del portone in cui abita, il n. 13. I due si sono accordati.

Giulio Anselmi

(Continua in 2ª pagina)

A San Maurizio Canavese un reduce racconta

L'impresa del nuovo Marco Polo è fallita al confine con la Cina

dal nostro inviato

San Maurizio, 23 agosto.

Mao Tse-tung ha fermato Marco Polo. La spedizione guidata da Carlo Mauri che dalla Turchia voleva raggiungere Pechino a cavallo sullo stesso percorso seguito dal veneziano nel 1272, si è fermata in Afghanistan, al confine della Cina. Il visto non è venuto. Il 25 giugno hanno deciso di tornare in Italia senza aver portato a termine l'impresa iniziata 9 mesi prima, il 2 ottobre dello scorso anno, ad Ayasse, in Turchia. E' una rinuncia strana un po' misteriosa. Soprattutto sorprende il fatto che siano partiti senza aver chiesto prima tutti i permessi.

Della spedizione facevano parte, oltre a Carlo Mauri che ne era il capo, suo figlio Luca, di 15 anni, il fotografo Mimmo Lanzetta, il giornalista della tv Vittorio Mangilli, 2 cameramen, ed Ermanno di Carlo. Anche quest'ultimo era un personaggio molto importante della squadra: la strada dalla Turchia all'Afghanistan è stata percorsa, per la maggior parte, a cavallo; e lui è sempre vissuto, da quando aveva 8 anni, in mezzo ai maneggi, agli allevamenti, al galoppatoi. Aveva il compito di scegliere i cavalli durante le tappe del viaggio.

Ermanno di Carlo ha 38 anni, è sposato con una pittrice ed ha un figlio, Erik, di un anno e mezzo. Abita a San Maurizio Canavese, in via Fatebenefratelli, e lavora poco lontano, a Barbania, dove, naturalmente, dirige un maneggio. E' nato a Fiume, dove suo nonno aveva un centro ippico. «E' qui — dice — che ho incominciato a lavorare con i cavalli. Non ho mai smesso. Non so e non voglio fare altro». Carlo Mauri lo ha scelto, senza conoscerlo personalmente, proprio per la sua lunga esperienza.

Siamo andati a trovarlo per farci raccontare qualcosa del suo viaggio e soprattutto per sapere perché Mauri abbia deciso di rinunciare all'impresa proprio quando stava per essere portata alla fine.

— Come mai siete partiti senza aver chiesto prima il permesso al governo cinese?

«Da molto tempo i giornali parlavano della spedizione, il nostro viaggio incominciava ad avere una risonanza internazionale. Abbiamo avuto fiducia, ci siamo illusi: eravamo sicuri che, una volta arrivati ai confini, non ci avrebbero mandati indietro».

— Invece?

«Invece quando siamo stati in Afghanistan abbiamo aspettato invano il visto. Mauri ha deciso di partire lo stesso. Siamo andati fino alla frontiera, abbiamo visto il cippo del confine: a un passo da noi c'era la Cina. Eravamo incerti, non sapevamo che cosa fare. Rinunciare alla impresa ci dispiaceva, dopo che avevamo percorso tre quarti del cammino; ma chi si fidava ad andare avanti senza tutte le carte in regola? Bisogna aggiungere che avremmo dovuto attraversare la regione del Sinkiang dove ci sono basi militari cinesi. E' una zona perlustrata notte e giorno da centinaia di sentinelle. Sarebbe stato un rischio troppo grosso continuare, non ce la siamo sentita e siamo tornati indietro».

— Come mai si è unito alla spedizione di Mauri?

«Ho accettato l'offerta di unirmi alla spedizione non tanto per il viaggio in sé, quanto per approfondire la mia conoscenza sui cavalli, vedere come si comportano in percorsi così lunghi e faticosi.

San Maurizio Canavese. Ermanno di Carlo, dopo 9 mesi passati in sella, non si è stancato dei cavalli (Foto Moisio)

«Abbiamo attraversato la Turchia a cavallo con quattro tende, una piccola radio trasmittente e i nostri bagagli personali. Facevamo 40 chilometri al giorno; e ogni 10 giorni cambiavamo i cavalli. Avevamo selle americane: era il nostro unico comfort. Abbiamo attraversato il Tigri e il golfo Persico in battello. Sbarcati a Barderubas, in Iran, abbiamo preso i cammelli che ci hanno accompagnati per 2 mila chilometri. Poi di nuovo a cavallo fino al passo del Whascir, in Afghanistan. Da qui in sella agli yak (una razza di buoi n.d.r.) siamo saliti a 4750 metri fino al confine con la Cina, dove appunto ci siamo fermati.

«L'Afghanistan è il più bello dei paesi che abbiamo visitato. Io ci andrei a vivere. La gente è affascinante. Nonostante la loro miseria, la vita dura, insopportabile che conducono, hanno una fantasia, un senso poetico che da noi non si trovano. Sono ancora vive le leggende che Marco Polo ha sentito raccontare 700 anni fa e che ha scritto nel "Milione"».

Ermanno di Carlo smette di raccontare. Resta per qualche secondo in silenzio. Poi: *«E' un viaggio che rifarei».*

— Nove mesi a cavallo. Non si è stancato di stare seduto su una sella?

Una sua allieva non lo lascia rispondere. *«Stancato? Come è arrivato dall'aeroporto ha preso il suo cavallo e fino a sera non lo abbiamo più visto».*

Gianni Gambarotta

Apertura con molta confusione

Calendari di caccia spezzettano l'Italia

Il governo ha bocciato i decreti della Regione lombarda - Polemiche dei liguri contro l'Emilia-Romagna

(r. s.) Anche quest'anno in Italia, s'apre la caccia all'insegna della più grande confusione: le Regioni, con provvedimenti spesso dissimili fra loro, per tenere conto di esigenze puramente locali, tutt'al più comprensoriali, hanno aggiunto nuovi motivi di contrasto a quelli già esistenti in passato. Provvedimenti «protezionistici» rischiano di trasformare il territorio del Paese in altrettante repubblichette dove gli incauti, che dovessero avventurarvisi, non potrebbero fare a meno di incorrere in severe conseguenze.

In pratica i cacciatori rischiano per un «nonnulla» di trovarsi tutti fuori legge, basta che stacchino il fucile dal chiodo e mettano il naso fuori di casa.

E' di ieri il provvedimento del Governo che ha bocciato i decreti della Regione Lombardia, approvati, non senza polemiche, in seno al Consiglio, sui quali erano «fioccati» ricorsi in sede ministeriale da parte dell'associazione «Libera caccia». I decreti della Lombardia riportavano, nella sostanza, la legislazione venatoria indietro nel tempo, soprattutto per quanto riguarda il ripristino dell'uccellagione, sia pure concepita ad uso e consumo di pochi privilegiati. Questo uno dei difetti di fondo.

Respinti i decreti, i cacciatori lombardi rischiano ora di incorrere nella più grande anarchia e soprattutto, se non intervengono, come già stanno facendo, i Comitati provinciali con nuovi provvedimenti, sta per verificarsi una vera e propria distruzione del patrimonio faunistico creato in pochi mesi e con larga spesa di contributi associativi. Già si propone di rinviare l'apertura al 16 settembre.

Cacciatore col fucile spianato: s'inizia una battuta

Improntata a serietà e realismo, soprattutto, pare invece la normativa venatoria che si sono dati il Piemonte e la Liguria, ma basta scendere oltre i confini, verso l'Emilia-Romagna, per trovare una nuova situazione di precarietà che sta dando motivi per feroci polemiche fra gli stessi cacciatori.

In pratica, Bologna intende fare della Regione una enorme riserva ad uso e consumo esclusivo dei cacciatori locali, escludendo per quasi un mese quelli delle altre regioni. Anche per questo caso sono in piedi alcuni ricorsi, alcuni dei quali presentati dalle associazioni venatorie liguri i cui aderenti per lunga tradizione, sono soliti fare l'apertura in Emilia-Romagna.

Norme diverse ancora in Toscana, nel Lazio e così via. Insomma i «calendari arlecchino», di trascorsa e deprecata memoria, tornano di piena attualità.

Stamane a Canelli

Incendio domato in un sugherificio

Canelli, 23 agosto.

(w. g.) Un incendio scoppiato stamane a causa d'un corto circuito, poco prima della ripresa del lavoro nel sugherificio di proprietà del cavaliere del Lavoro Pietro Careddu, ha investito il settore sotterraneo della lavorazione del sughero, trovando facile esca nel materiale altamente infiammabile. La custode s'è accorta subito dell'incendio ed ha dato tempestivamente l'allarme.

Sul posto sono intervenuti per primi gli operai del turno che con i dispositivi antincendio dello stabilimento sono riusciti a circoscrivere le fiamme prima che queste si propagassero ad altri reparti evitando così un disastro d'incalcolabili proporzioni. Sono andati comunque distrutti alcuni macchinari ed una parte del prodotto immagazzinato.

Un truffatore e il caro prezzi

Vende acqua sporca per "olio vergine,,

Milano, 23 agosto.

(c. b.) Vende acqua sporca al posto di olio vergine di oliva. Sta accadendo a Monza, dove un imbroglione, sfruttando abilmente la psicologia del buon vicinato, ha già piazzato diversi bidoncini, ricavandone quattrini buoni. Un tipo di 45 anni, distinto, parlata settentrionale. Si finge impiegato di una ditta di spedizioni, incaricato di consegnare bidoncini d'olio da 30 litri.

La famiglia che aveva fatto l'ordinazione è assente? In ferie? Peccato. Ma perché riportare via la preziosa merce, acquistata per giunta, a buon mercato nonostante i tempi di rialzo dei prezzi, pur con i controlli? Il vicino per fare un piacere al destinatario assente paga l'acqua come olio, e poi, al ritorno dell'inquilino in ferie, si scopre il «bidone».

La truffa è stata denunciata al commissariato, per ora, da due cittadini. Al ritorno dalla villeggiatura si sono visti consegnare dai vicini di casa i bidoncini d'olio, già stati pagati 24.000 lire l'uno. Si è scoperto che l'olio vergine era solo acqua sporca.

Ferrara: i genitori reclamano il figlio

Tornata la professoressa ma dov'è il suo allievo?

Ferrara, 23 agosto.

(m. g.) L'altro ieri l'avevano definita una fuga d'amore quella di Maurizia Rivani Faroldi e Gianni Squarzanti, l'insegnante di 43 anni e l'allievo di 18 anni, che un paio di mesi or sono avevano attirato l'interesse e la curiosità per quella storia d'amore che aveva una certa analogia con quella francese di Gabrielle Russier e Christian Rossi, finita tristemente con il suicidio dell'insegnante di Marsiglia.

Con l'arrivo della signora Rivani Faroldi alla sua abitazione di contrada del Mirasole, la storia d'amore ferrarese assume un carattere diverso. Ieri sera verso le 22,30, dopo che era stata ricercata dagli agenti della squadra mobile e dai carabinieri su ordine del giudice tutelare del tribunale dei minorenni di Bologna (i genitori rivolevano il ragazzo a casa), la professoressa Faroldi è rientrata a casa, in quel suo appartamento nel quale da giugno ha sempre ospitato Gianni Squarzanti, suo ex allievo della scuola media, creando il «caso».

«Non so niente di Gianni — avrebbe detto agli agenti che hanno perquisito la casa — *se n'è andato da alcuni giorni senza dirmi nulla».* Le spiegazioni dell'insegnante non hanno convinto i familiari dello studente i quali sospettano che la signora Rivani, venuta a conoscenza dell'ordinanza del giudice tutelare, abbia nascosto lo studente presso l'abitazione di qualche amico compiacente o parente, facendo poi ritorno alla sua casa in Ferrara.

L'ipotesi non sembra azzardata, tanto più che appare chiaramente dal comportamento dello studente che questi è veramente legato alla signora.

Meccanico di Mondovì

Si uccide bevendo acido muriatico

MONDOVI', 23 agosto.

(c. m.) Il capo meccanico di una ditta di Villanova di Mondovì si è ucciso, bevendo acido muriatico. Si tratta di Maurizio Raineri, 44 anni, abitante in via Roma 58. Il Raineri, dipendente della Hellerval, che produce oggetti in ceramica, da tempo era in cura per un esaurimento nervoso.

Martedì mattina il figlio Mario, 18 anni, è andato a trovare il padre in ditta. L'uomo era ormai agonizzante. Il figlio ha chiesto aiuto e lo ha fatto portare all'ospedale di Mondovì, da dove è stato poi trasferito al Centro rianimazione delle Molinette. L'acido aveva però prodotto gravi lesioni all'apparato digerente del meccanico, che è morto senza aver ripreso conoscenza.

Il giallo di stanotte a Genova

(Segue dalla 1ª pagina)

cordati facilmente e sono saliti al terzo piano.

Mezz'ora dopo, ricompensato il giovinastro con seimila lire, l'Amisano è uscito seguito dall'occasionale compagno. Aveva sceso una rampa di scale quando sarebbe avvenuto il tragico accidente. «L'ho visto barcollare un istante — ha raccontato più tardi «Isabella» — e precipitare a faccia in giù. Ho tentato d'afferrarlo per la camicia, ma non ci sono riuscito». E' tutta la verità o una verità riveduta e corretta a scopo di difendere sé o altri?

Stando al racconto dell'omosessuale, il gioielliere avrebbe battuto il capo con violenza sugli scalini, sarebbe rotolato per parte della rampa e poi sarebbe rimasto immobile, bocconi, con il capo insanguinato.

E' certo che il «travestito», non si sa se subito, è corso all'aperto urlando e poi da un bar ha chiesto per telefono l'intervento di un'autoambulanza. Subito trasportato dalla Croce Verde all'ospedale San Martino, l'Amisano è morto durante il tragitto. Il referto parla di «sfondamento della base cranica».

Pochi attimi dopo sono arrivati i carabinieri al comando del capitano Seno e alcune pattuglie del pronto intervento della questura agli ordini del dott. Minerva, accolti malamente come s'è detto dagli abitanti della zona. Il lancio di oggetti eterogenei e spazzature di varia origine s'è infittito qualche minuto più tardi, all'arrivo del magistrato. Sono iniziate le indagini, il maresciallo Antichi, della scientifica dei carabinieri, ha compiuto i primi rilievi. Il sostituto procuratore della Repubblica Di Mattei ha disposto intanto che venga effettuata l'autopsia da un assistente dell'Istituto di medicina legale dell'Università. Nel frattempo gli investigatori sono all'opera nel torbido ambiente dominato dalla omertà dei viziosi.

Giuseppina Amisano, sorella del gioielliere morto a Genova

Giovanni Amisano era molto conosciuto a San Salvatore ed in tutta la zona. Viveva agiatamente grazie alla sua attività di rappresentante di alcune ditte orafe di Valenza ed ai proventi di un suo negozio di tessuti gestito da sua moglie, Ida Bensi, e da alcuni parenti residenti a Castelletto. Era sposato da ventitré anni e non aveva figli.

«Ieri sera — ha raccontato Giuseppina Amisano, sorella della vittima — ci ha detto che sarebbe andato ad Alessandria per vedere l'incontro fra i "grigi" e il Novara».

«Ero con lui — ha spiegato Franco Bensi, un falegname di 34 anni — e pensando che allo stadio faceva troppo caldo abbiamo deciso, come altre volte, di fare un salto a Genova. Appena arrivati ci siamo separati. Io sono andato a trovare una mia amica. Quando sono tornato dove Giovanni aveva lasciato la macchina ho visto la polizia ed ho appreso quanto era accaduto. Posso solo dire che il mio amico sicuramente non sapeva che quello era un travestito. Lo conoscevo bene. Non era un vizioso».

g. a.

Tedesco geloso ferisce l'amico

Venezia, 23 agosto.

Un turista tedesco, Reichard Arndt, di 18 anni di Hattingen, è stato ferito sulla spiaggia del Cavallino da un amico, Markus Hoffman, 17 anni, di Siegen: è ricoverato all'ospedale di Jesolo con prognosi riservata.

E' sorto un diverbio per gelosia, a causa di una ragazza conosciuta il giorno prima. Ad un certo momento l'Hoffmann ha impugnato una bottiglia e, dopo averla rotta, ha ferito ripetutamente all'addome il compagno.

Trovato morto in un prato ad Amsterdam

Il biellese fulminato dalla droga dopo 40 giorni fra gli "hippies,,

Lorenzo Bonici

dal corrispondente

Biella, 23 agosto.

(p. m.) *La salma di Lorenzo Bonici, il manovale di 21 anni morto in Olanda, probabilmente per una dose di eroina che egli stesso si sarebbe iniettato in un braccio, verrà sepolta a Benna, ad una decina di chilometri da Biella, dove abitano i familiari del giovane. Il trasferimento del feretro, che avverrà nei prossimi giorni, è l'ultimo di tanti sacrifici affrontati dai genitori per questo sfortunato giovane, il quale per il suo temperamento, a quanto si dice in paese, aveva già avuto diversi contrasti con la famiglia.*

Lorenzo era l'unico maschio di Domenico Bonici e Teresa Venturelli, 58 e 51 anni, due lavoratori che già da tempo avevano avuto la sensazione di aver perso il figlio per sempre. Lorenzo aveva avuto i primi contatti con gli hippies olandesi lo scorso anno: la sua permanenza in Olanda era durata 40 giorni, ma il giovane non aveva interrotto i contatti con la famiglia.

Quest'anno, abbandonato all'improvviso il lavoro in un cantiere edile, Lorenzo era nuovamente partito, il 29 giugno scorso. Non aveva più dato notizie. Ieri, i genitori hanno saputo che era stato trovato morto, dai passanti, in un prato alla periferia di Amsterdam.

Una donna a Genova accoltella la cognata

Genova, 23 agosto.

(g. a.) Una donna è stata accoltellata, stamane, dalla cognata. Non si conoscono i motivi della lite. Poco prima di mezzogiorno Carmela Spataro, 33 anni, da Ragusa, da tempo abitante a Genova, ha fermato la cognata, Lina Giannone, 32 anni, sul portone di casa, in via Imperiale, nel quartiere di S. Fruttuoso. Le due donne hanno discusso un poco, poi la Spataro ha cercato di colpire l'avversaria ma è stata fermata da un passante.

La donna ha estratto allora dal seno un lungo coltello da cucina ed ha ferito la Giannone alla schiena.

S. Margherita rifiuta il porto turistico

Genova, 23 agosto.

(g. a.) Santa Margherita ha detto «no» al progetto di una società milanese, interessata alla costruzione d'un approdo turistico nel porticciolo. Il parere contrario è stato espresso all'unanimità dalla Giunta

Ne aveva due quintali in casa ad Aosta

Denuncia: trafficava con erbe medicinali

AOSTA, 23 agosto.

(g. g.) La Squadra mobile ha sventato un traffico di erbe medicinali la cui raccolta è vietata dalla legge della Val d'Aosta. Due quintali di piante aromatiche (110 chilogrammi di génépy e 90 di achillea moscata), per un valore di 4 milioni e mezzo, sono stati sequestrati a Luigi Gigliotti, 38 anni, originario di Serrastretta e residente ad Aosta, in S. Orso 3, che è stato denunciato.

La madre disperata che si è gettata dalla finestra

Camera e cucina per otto persone

Dieci virgola dieci. E' il punteggio che l'Istituto Case Popolari ha riconosciuto alla famiglia di Benito Siciliano, 32 anni, venditore ambulante, ammogliato con sei figli.

«Sovraffollamento, condizioni antigieniche, famiglia numerosa, pavimento pericolante»: degli otto requisiti necessari per avere diritto a un alloggio, a Benito Siciliano l'Istituto ne aveva riconosciuti quattro. «Troppo poco — dicono i funzionari —. Per 229 alloggi abbiamo settemila richieste, un punteggio di 10,10 non basta».

Ad Anna Siciliano, la realtà di vita che i burocrati traducono in «punteggio» è invece bastata per decidere di gettarsi dal balcone. «Non possiamo continuare così, siamo troppo allo stretto, perché i bambini non possono giocare in cortile?», continua a ripetere nel suo letto al Mauriziano. Una stanza di quattro metri per tre, una cucina altrettanto angusta, un gabinetto sul ballatoio. In questi pochi metri quadrati, quasi interamente coperti da un grande letto dove di notte si ammassano sei bambini, l'angoscia è divenuta disperazione e poi follia. «Ho cercato di trattenerla con la forza, le si erano moltiplicate — ha raccontato ieri, piangendo, il marito —. Ho lottato per fermarla, i piccoli le si sono attaccati ai vestiti fino a strapparli. E' stato inutile. E' riuscita a scavalcare la ringhiera, gridando che piuttosto che vivere così era meglio morire».

Una gabbia con alcuni topi. E' tra gli esperimenti che le équipes psicosociologiche universitarie effettuano spesso per tentare di saggiare il comportamento sociale. Le cavie conducono una vita tranquilla sino a quando il loro numero non supera un certo livello. Oltre quella soglia, gli animali cominciano a dare segni di inquietudine. Se il sovraffollamento cresce, alcuni animali rifiutano il cibo sino a lasciarsi morire, in altri, l'aggressività si scatena sino ad avventarsi gli uni sugli altri.

«E' lo stesso meccanismo che ha condotto alla disperazione la donna di via San Paolo 1 — commentano gli psicologi —. Le condizioni di disagio provocate dalla convivenza in ambienti angusti e malsani sono aggravate quando si coabita con i familiari. All'oppressione, infatti, si aggiunge la preoccupazione che i figli, il marito possano essere danneggiati nella salute da quel modo di vita».

Una preoccupazione non infondata, per Anna Siciliano. Dei sei figli (12 anni il maggiore, due mesi l'ultimo) due soffrono di una bronchite cronica provocata dall'umidità. Il marito, costretto a dormire su un materasso sul pavimento, tra letto e porta, è sull'orlo di un grave esaurimento nervoso. «La signora Anna si lamentava sempre di non potere almeno mandare i bambini a giocare sotto casa — dice una vicina di ballatoio —. Sulla strada c'è un traffico continuo, anche il cortile è riservato alle automobili. Per il regolamento di condominio, quello spazio è un garage, i bambini non possono andarci».

Il 63,77 per cento degli abitanti del Piemonte, secondo uno studio dell'Ires, vivono «in condizioni abitative non soddisfacenti», dei cinque milioni di vani esistenti nella regione, il 42 per cento non sono adeguati sul piano igienico. Statistiche, numeri: qualche volta le tavole di cifre sui rapporti per «addetti ai lavori» si tramutano in fatti di cronaca. Come, ad esempio, nel tentativo di suicidio di una madre di sei figli, da anni chiusi in pochi metri quadrati.

Per denunciare gli aumenti praticati da ditte produttrici e grossisti

Controlistino dei commercianti

La maggior parte dei rincari applicata intorno al 16 di luglio - Tra gli esempi: pasta, riso, olio, polli e vino

La Confesercenti ha presentato stamane alla stampa un «controlistino» in cui sono elencati i prezzi di fornitura che i negozianti conoscevano il 16 luglio (giorno fissato come punto di riferimento dal decreto-legge sul «blocco»). Nel «dossier» sono inoltre denunciati gli aumenti dei prezzi all'ingrosso di numerosi generi tutelati dai provvedimenti contro il carovita, praticati dalle aziende dal gennaio di quest'anno, ed in particolare nel periodo 13-16 luglio.

La documentazione è frutto di un lungo lavoro di ricerca. Sono state esaminate circa 40 mila fatture e si è scelto un «campione» particolarmente rappresentativo. Si è tenuto conto anche, ai fini dell'indagine, delle variazioni di prezzo in base al volume della fornitura, degli sconti, delle campagne promozionali di vendita, del rialzo determinato dall'introduzione dell'Iva e delle diversità di confezione e marchio.

Si fa innanzitutto notare nel «controlistino» che «il costo di rifornimento del magazzino di un droghiere è aumentato negli ultimi mesi dell'8 per cento (posto pari a cento il costo, post-Iva, a gennaio e tenendo conto di una serie di prodotti più rappresentativi).

In particolare, RISO, aumento medio del 7 per cento. PASTA, lieve impennata a maggio (3,4-3,7) per raggiungere un rincaro del 13 per cento nella prima quindicina di luglio (senza contare gli aumenti comunicati dopo il 16 luglio).

FORMAGGI, 4 per cento in più, prevalentemente nel periodo giugno-luglio (per qualche specialità però c'è stato un ribasso). SALUMI: 8 per cento. POLLAME, 8 per cento (con oscillazioni al rialzo o al ribasso da mese a mese). «Un caso atipico è rappresentato dal pollo Arena che tra il 13 e il 17 luglio ha maggiorato i prezzi di una specialità del 13 per cento» (da 990 a 1120).

OLIO D'OLIVA, 13 per cento; SEMI, 11 per cento. BURRO, 7 per cento. DETERSIVI e SAPONI, 7 per cento, «con prevalente rincaro di quelli destinati al bucato e alla pulizia della casa, mentre scende il prezzo delle saponette da bagno». Infine VINO e PESCI IN SCATOLA, che presentano una regolare tendenza al rincaro rispettivamente del 1% e dell'11 per cento circa.

La Confesercenti avanza inoltre alcune riserve sul modo con cui si è applicato il blocco e denuncia manovre speculative che qualche produttore sta mettendo in atto per aggirarlo. «Vengono immesse sul mercato "merci nuove" per confezione o denominazione (che quindi non devono sottostare al decreto-legge), ma sostanzialmente poco dissimili da quelle comprese nel listino», afferma il segretario provinciale Fresia. «Per evitare questi abusi è necessario vincolare il prezzo di questi "nuovi" prodotti a quelli vecchi, tenendo conto dello standard merceologico, cioè della loro composizione e non del marchio».

«Molto pericoloso, inoltre, si presenta l'ultimo comma dell'articolo 5 della legge 427 in cui si dice che la richiesta di aumentare i prezzi, che può essere avanzata dalle aziende produttrici dopo il 31 ottobre, si considera accettata se non ottiene risposta entro 60 giorni dal Cip. E' prevedibile che ci sarà una valanga di domande e che moltissime rischino di restare inevase». Se non si troverà una soluzione soddisfacente che normalizzi i rapporti produttore-grossista-dettagliante, secondo il segretario della Confesercenti, alcuni prodotti verranno a mancare presto. «Settimo, Rivoli, Grugliasco e Collegno hanno ancora scorte per 10 giorni di pasta e olio. Le ditte accettano le ordinazioni ma non consegnano. Con la mediazione del governo si è trovato ufficialmente un accordo con i pastai. Ma, in realtà, la situazione è molto confusa. La Barilla, ad esempio, non ha ritoccato l'aumento che ha fatto salire a 153 lire il prezzo del pacco da mezzo chilo di spaghetti. Preferisce inviare a ogni negoziante assegni in cui rimborsa la differenza che il dettagliante ha dovuto pagare. Ma non ha spedito note di accredito che indichino che si tratta di un conguaglio. In pratica manda denaro sottobanco senza chiarire, tra l'altro, a quali forniture si riferisca il conguaglio. Senza contare che il commerciante, ai fini della denuncia Iva, è in perdita perché non ha documenti ufficiali».

Al "Darsena„ di Moncalieri

Un custode aggredito di notte nella "hall„ di un albergo

"Erano in due, uno armato di pistola. Mi hanno colpito con un manganello" - Le indagini

Misteriosa aggressione, stamane all'alba, all'hotel «Darsena» di Moncalieri. Due sconosciuti, armati di rivoltella e manganello, hanno immobilizzato il custode notturno. Sono fuggiti, dopo aver duramente malmenato la vittima colpendola più volte al capo. La polizia indaga per scoprire il movente dell'aggressione che non sembra da ricercare in un tentativo di rapina.

E' accaduto alle cinque. Nella hall della «Darsena», in strada Torino 29, a quell'ora c'è soltanto Roberto Mejer, 26 anni. E' studente universitario, al primo anno di lingue. Abita, solo, in via Carlo Alberto 35: il padre e i parenti vivono a Domodossola. Amico del figlio della proprietaria, Elisabetta Macco, 60 anni, ha accettato di sostituire momentaneamente il custode notturno dell'albergo. Così racconta l'aggressione subita: «*Ero rimasto in piedi gran parte della notte, leggendo e passeggiando. Verso le quattro mi sono steso su una poltrona, sonnecchiavo, tanto di clienti a quell'ora non ne sarebbero più arrivati certamente. All'improvviso sono stato svegliato da un rumore: ho creduto che qualcuno fosse entrato*».

Roberto Mojer, 26 anni

Roberto Mejer si alza, fa qualche passo verso la porta d'ingresso: «*C'erano due giovani, che non avevo mai visto prima. Uno era armato di pistola. Senza una parola me l'ha puntata contro il petto. Non mi sono spaventato. Con una mossa quasi istintiva ho tentato di torcergli il braccio e di premere il grilletto*».

I due lottano disperatamente, mentre il terzo impugna un manganello. «*Mi ha colpito alla testa per liberare il complice che stringevo a terra. Ho cominciato a urlare per chiedere soccorso*». Spaventato, il giovane armato di manganello fugge. L'altro protesta: «*Scapperei, se tu smettessi di trattenere la rivoltella*».

A questo punto, dice Roberto Mejer: «*Ho lasciato che se ne andasse, abbandonando la presa. Quelli sono corsi via come fulmini. Pochi secondi più tardi, quando già accorreva gente, erano lontani*». Accompagnato al «Santa Croce» di Moncalieri, lo studente è stato medicato e giudicato guaribile in una settimana. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per chiarire la vicenda.

Un fulmine a None incendia un fienile

Un fulmine caduto ieri mattina alla periferia di None durante un breve temporale ha incendiato un fienile costringendo i vigili del fuoco a undici ore di lavoro per circoscrivere le fiamme. Si tratta del cascinale di Domenica Carosela, in via Torino 28, sulla strada per Candiolo, affittato alla famiglia di Eugenio Giordano che vi abita con la moglie e due bambini. E' bruciato l'intero raccolto del fieno e della paglia, è anche andata distrutta una mietitrebbia parcheggiata in un locale adiacente. I danni superano i sei milioni.

temperatura di oggi

massima	26,8
minima	18,2
media	20,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1010 mb; temp. 19,4; umidità 87%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima 28,8, minima 18,0; media 23,2. Previsioni: nuvoloso con manifestazioni temporalesche, visibilità buona, venti deboli, temp. invar.

È rimasto prigioniero nella soffitta in fiamme

In via Montevecchio - Salvato dai vigili del fuoco

Il portiere Dovilio Bianco e l'impiegato Luciano Zara nella mansarda devastata

Un furioso incendio ha quasi distrutto stanotte le mansarde di un vecchio stabile di via Montevecchio 3. Un giovane di 27 anni, Luciano Zara, impiegato alla Wagons Lits, è rimasto bloccato dalle fiamme nel proprio appartamento ed è stato messo in salvo dai Vigili del Fuoco.

Il primo ad accorgersi delle fiamme è stato il portiere della casa Dovilio Bianco di 64 anni: «*Verso le due sono stato svegliato da un boato. Sono andato a vedere nelle scale e non ho notato nulla; dal cortile invece ho visto del fumo uscire dalle finestre del quarto piano. Ho detto a mia moglie di chiamare il "113" e io mi sono messo a gridare per svegliare Luciano Zara, temevo rimanesse bloccato dalle fiamme*». Il giovane nel frattempo si era già accorto dell'incendio e si era rifugiato nella stanza più lontana pronto a calarsi sui tetti. Il fuoco è scoppiato in un locale a fianco della porta dell'alloggio dello Zara e gli era impossibile raggiungere le scale.

Lo stanzino in cui sono divampate le fiamme era utilizzato dal giovane come ripostiglio e conteneva mobili vecchi e altre suppellettili oltre ad un gran numero di vecchie riviste che sono state facile preda del fuoco. I Vigili del Fuoco sono intervenuti con tre squadre e, per domare le fiamme sono state necessarie quasi quattro ore di lavoro. L'opera di spegnimento è stata anche ostacolata dal crollo del tetto dello stanzino in cui l'incendio è incominciato e di parte dell'alloggio dello Zara. Nessuno sa spiegarsi come si siano sprigionate le fiamme, lo Zara non fuma ed è quindi da escludersi la possibilità di una «cicca» rimasta accesa. La questura non esclude che possa trattarsi di un incendio doloso.

Arrestato per la sparatoria di via Oropa

Evade con le manette ai polsi mentre lo portano alle Nuove

E' un giovane già fuggito dalla casa di lavoro di Reggio Emilia - Avrebbe ferito Antonino Speranza per questioni di donne e di denaro falso

Con un'evasione rocambolesca compiuta all'una e trenta di ieri notte in corso Vittorio, davanti al portone delle carceri, il presunto feritore di Antonino Speranza è riuscito a sottrarsi al carcere. Secondo le indagini condotte dai carabinieri, l'uomo che la sera di domenica scorsa ha sparato in via Oropa si sarebbe Pier Paolo Diglio, nato a San Nicola Manfredi 25 anni or sono e residente in via Verdi 24. A tale indirizzo abitano i genitori i quali hanno tentato di convincerlo a costituirsi e gli hanno nominato l'avv. Aldo Perla quale difensore. Essi temono soprattutto che la «banda» rivale lo uccida, e l'unico posto dove sarebbe sicuro sarebbe proprio il carcere.

Il Diglio, da anni, a casa non ci va più. Fin dal '66, quando aveva 18 anni, ha incominciato a frequentare l'ambiente dei ladri e degli sfruttatori. Voleva imporsi con la prepotenza, ed aveva suscitato gelosie. Arrestato e riconosciuto seminfermo di mente, era stato condannato più volte. Il 18 febbraio scorso, in via Valperga Caluso, avrebbe partecipato ad una sparatoria fra auto in corsa sulle quali c'erano «gangs» rivali. Era stato ferito ed aveva detto si trattava di una disgrazia.

Non l'avevano creduto. Essendo ricercato per altri reati, era stato inviato alla casa di lavoro di Reggio Emilia. Ottenne 5 giorni di licenza premio, ed appena libero si rese irreperibile. Domenica scorsa si è trovato in via Oropa con Antonio Talladira, che aveva preso l'auto del padre, e Bruno Procopio per regolare dei conti su questioni di donne e di banconote false. Il Diglio avrebbe avuto le funzioni di «killer». Forse riteneva che lo Speranza fosse l'uomo che l'aveva ferito nel febbraio. Era l'occasione per vendicarsi.

Lo Speranza è stato raccolto nell'auto del Talladira, in una pozza di sangue. Soccorso e ricoverato al Martini, è stato operato, e quantunque i medici non abbiano ancora pronunciato la prognosi, le sue condizioni sono sensibilmente migliorate. Il Talladira ed il Procopio saranno accusati di favoreggiamento. Il Diglio, ricercato per tentato omicidio, è stato rintracciato da una «gazzella» dei carabinieri all'una di ieri.

Pier Paolo Diglio

Ammanettato e condotto alle «Nuove», nel momento in cui la «Giulia» rallentava davanti al portone di corso Vittorio 127, si è gettato dall'auto correndo a tutta velocità verso il centro. In pochi minuti ha raggiunto via Traverse, e sebbene i carabinieri lo inseguissero, è riuscito ad eclissarsi portandosi via le manette. Ha trovato dei complici che gli hanno tolto i ferri e si è allontanato dalla città, in un rifugio sicuro.

In corso Francia dopo una partita a dadi

Uno lo teneva fermo l'altro gli ha sparato

Il ferito, colpito da 2 proiettili, all'ospedale - Sconosciuti gli aggressori

Serrate indagini della squadra mobile per identificare l'uomo che questa notte ha ferito con due colpi di pistola Gaetano Viscione, 36 anni, abitante a Grugliasco in via Rieti 38. Pare certo, secondo le testimonianze raccolte, che la sparatoria sia stata l'epilogo di una violenta lite scoppiata tra il Viscione ed altri due uomini con cui stava giocando a dadi.

Verso le 2 qualcuno telefona al pronto intervento della questura: «*C'è una sparatoria in corso Francia, all'angolo con corso Telesio*». Accorrono le volanti e gli agenti trovano soltanto un gruppetto sparuto di gente attorno ad un banco di angurie. Tutto sembra normale. Ma dall'ospedale Martini di via delle Tofane arriva la segnalazione del medico di guardia: «*Un'automobilista ha accompagnato un uomo ferito gravemente e poi è fuggito*». Il ferito è Gaetano Viscione. Ha un proiettile conficcato nel torace, vicino al cuore, ed uno nella gamba destra. Perde sangue. Viene trasferito alle Molinette dove lo operano d'urgenza. Ma stamane le sue condizioni sono nettamente migliorate; le ferite sono meno gravi di quanto si pensava. Gli hanno sparato con una pistola di piccolo calibro. La prognosi è di 20 giorni.

Nel frattempo la polizia viene a sapere che i due uomini con cui Viscione stava giocando ai dadi si chiamano Nello e Pepé. Soprannomi abbastanza diffusi. Bisogna controllare una lunga lista prima che sia possibile identificare i responsabili. Secondo alcuni testimoni uno dei due ha trattenuto il venditore di angurie per le braccia mentre l'altro gli sparava.

La squadra mobile cerca ora come testimone indispensabile Salvatore Ancona, un giovane di 24 anni

Gaetano Viscione, 36 anni

Bimbo di 8 anni investito da un'auto: è gravissimo

Un bambino di 8 anni è stato investito stamane da un'auto mentre attraversava di corsa via Tirreno. E' ricoverato in gravi condizioni al Centro neurochirurgico delle Molinette. Si chiama Armando Arena. Poco prima delle nove, all'incrocio di via Tirreno con via Tripoli, ha attraversato la strada andando incontro alla madre che lo aspettava sul marciapiede opposto.

E' stato investito da una «Renault 4», guidata da Pietro Carlo Druetta che non è riuscito ad evitarlo. Un automobilista di passaggio ha accompagnato il bambino al Mauriziano. Di qui è stato trasferito alle Molinette.

Difende due ragazze ed è malmenato

Due giovani di Chieri, Giuseppe Sarcinelli, via Vinea 4, e Cosimo Cicirielli, via Carlo Alberto 6, entrambi di 22 anni, sono stati arrestati ieri pomeriggio dai carabinieri e portati alle Nuove. In strada Baldissero, alle 13, molestavano due dodicenni, le quali si sono rivolte, per essere aiutate, ad Oreste Alloy, 52 anni, via Ambuschetti 28.

Il Sarcinelli ed il Cicirielli si sono scagliati contro l'uomo e lo hanno malmenato. L'Alloy ha presentato denuncia contro i due e i carabinieri li hanno arrestati.

Agostino Trivella, 30 anni, da Gandellino (Bergamo) si è schiantato, alla guida di una «128», contro un pilone della Super nei pressi di Sant'Antonino di Susa. Non s'era accorto che il grosso automezzo s'era fermato per caricare gli operai che si recavano al lavoro. Portato all'ospedale di Susa, è stato ricoverato con ferite guaribili in un mese.

Ambulanze

«Torino Urgente» 5775; Croce Rossa 511.808, 520.708; Croce Verde 547.606; Municipali 852.440.

Colonie Fiat

La Fiat comunica che il viaggio dei bambini partiti ieri sera per la Colonia di Igea Marina si è svolto regolarmente.

DOVE ANDIAMO STASERA

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: rassegna cinematografica estiva. ERBA: stagione cinematografica estiva. TEATRO STABILE: stagione in abbonamento 1973-74: 7 tagliandi validi e libera scelta su 10-13 spettacoli. Informazioni e biglietteria, piazza Castello angolo via G. Verdi, tel. 538.543, 538.761 (dal primo settembre).
TEATRO REGIO: terza stagione lirica estiva, al Palasport 19 sett.-8 ott.: Madama Butterfly, Elisir d'amore, Tokyo Ballet. Vendita abbon. biglietteria, p. Castello, tel. 548.000.
TEATRO REGIO: chiusura estiva.
NUOVO TEATRO ALCIONE: ultimo strip-tease show della stagione 1972-73 con Lady Buckingam. Sara Show. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 16,15 - 21,30.
AL BAGATELLE - Cavoretto: 2-21.
AL FLORIDA (piazza Solferino, telefono 543.822): ore 21 Les Copains.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
CLUB 84: 21 orch. Lucy.
CHALET: ore 21,30 Prima Visione.
DU PARC: ore 21 Orch. D'Andil.
GARDEN (str. Valsalice 2, con. 33 - ...): 21 I Mini Cubne.
DAY ESTIVO: 21 Baby e i Gentiluomini.
LE ROI: 21 La nuova edizione.
BOCCACCIO (Mont. 145, t. 683.666): MINI CABARET (c. Un. Sov. 351, t. 613.656): ristor. tipico piemont.
SAN GIORGIO - Al Valentino: Ristorante e danze: Trio Vignoli show.
ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.528): 21.
BABY (str. Traforo Pino, t. 894.213).
VILLA GAY: danze ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. V. Giolo, t. 687.563): Tutte le sere ore 21-1.

cinema prime visioni

PUBBLICO		CRITICA	
Grande successo	OOOOO	Capolavoro	●●●●●
Successo	OOOO	Ottimo	●●●●
Consensi	OOO	Favorevole	●●●
Dissensi	OO	Discusso	●●
Scarso	O	Mediocre	●

Cinema	Giudizio	Orario
AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Casa di bambola, di Joseph Losey, con Jane Fonda, Delphine Seyrig, Edward Fox, Trevor Howard (G. B. - Colori) — Dal dramma di Ibsen, ambientato in Scandinavia, la vicenda d'una donna che sacrifica il suo onore. Trascinata a Cannes. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico OO	Orario 14,40 16,30 18,25 20,15 22,30 Ingr. 1000
ARISTON (via Lagrange 21, telefono 546.147) Malizia, di Salvatore Samperi, con Turi Ferro, Laura Antonelli (Grazia d'oro), A. Momo (Italia - Colori) — Nella Sicilia del 1955, cameriera «sexy» ... Vietato ai minori di anni 18. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOOO	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.106) Grazie zia, di Salvatore Samperi, con Lisa Gastoni, Lou Castel, Gabriele Ferzetti (Italia 1968 - B. e n.) — E' l'opera prima, audace e spregiudicata, che rivelò, anni fa, il regista che è poi diventato ... Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico	RIEDIZIONE	Orario 15,30 17,15 19 — 20,45 22,30 Ingr. 1000
ASTOR (via Vinci 8, telefono 519.516) Il ponte sul fiume Kwai, di David Lean, con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins, Sessue Hayakawa (G.B. 1957 - Colori) — In Malesia, 1944, britannici e nipponici si contendono un ponte di importanza strategica. ★ Guerra	RIEDIZIONE	Orario 15,10 18,45 22 — Ingr. 1200
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, telefono 530.714) Una vita lunga un giorno, di Sam Livingstone, con Mino Reitano, Ewa Aulin, Eva Czemerys, Philippe Leroy (Italia - Colori) — Due belle attrici e un popolare cantante in una vicenda sentimentale e brillante. ★ Commedia	OGGI LA PRIMA	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, telefono 540.605) La vedova inconsolabile ringrazia quanti la consolarono, di M. Laurenti, con Edwige Fenech, Carlo Giuffrè, Didi Perego, Angela Luce (Italia - Colori) — Ha urgenza d'un marmocchio vedovella seducente, e combina un bel pasticcetto per diventar mamma. V. 18. ★ Commedia	OGGI LA PRIMA	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, t. 540.110) Tarzan e il cimitero degli elefanti, di W. S. Van Dyke, con Johnny Weissmuller, Maureen O'Sullivan e la scimmietta Cita (Usa 1932) — Dopo 43 anni ritorna il primo grande film avventuroso con Tarzan impersonato da Weissmuller. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
CORSO (via Carlo Alberto 61, telefono 510.707) La mente dietro il cancello, di Roy Ward Baker, con Richard Todd, Peter Cushing, Patrick Magee, Charlotte Rampling, Britt Ekland (G.B. - Colori) — In una clinica psichiatrica, i ricoverati danno allucinanti versioni della loro follia. Vietato ai minori di anni 18. ★ Horror	Critica ●● Pubblico OOOO	Orario 14,10 15,30 17,10 19,10 20,50 22,30 Ingr. 1000
CRISTALLO (via Goito 5, telefono 650.100) Wang Yu l'imbattibile, di Lo Jun, con Wang Yu, Helen Ma, Chang Chung (Hongkong - Colori) — Ancora un film di provenienza asiatica con combattimenti ... Vietato ai minori anni 14. ★ Lotta orientale	PRIMA VISIONE ...	Orario 15,30 17,10 19 — 20,40 22,30 Ingr. 1000
DORELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760) Un corpo da possedere, di Roger Vadim, con Jean-Claude Bouillon, Robert Hossein, Marie Meullan, Orson Welles, e la partecipazione di Maria Schneider (Francia - Colori) — Il film d'un maestro del giallo sadico. Vict. 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico OOOO	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1200
IDEAL (corso Beccaria 4, telefono 541.522) Quella sporca dozzina, di Robert Aldrich, con Lee Marvin, Ernest Borgnine, Charles Bronson, Trini Lopez, Jim Brown (Usa 1967 - Panavision a colori) — Ambientato nella Francia occupata dai nazisti, la storia d'un audace «commando» suicida. ★ Guerra	RIEDIZIONE	Orario 14,30 17,10 19,45 22,30 Ingr. 1300
METROPOL (via Princ. Tommaso 6, tel. 652.470) La caduta degli dei, di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde, Ingrid Thulin, Helmut Berger, Florinda Bolkan, Charlotte Rampling (Italia-Francia-Germania 1969 - Colori) — Negli anni del nazismo, grandezza e decadenza d'una famiglia tedesca. ★ Drammatico	RIEDIZIONE	Orario 14 — 16,45 19,30 22,15 Ingr. 1000
NAZIONALE (via ... telefono 518.838) Il ladro di Parigi, di Louis Malle, con Jean-Paul Belmondo, Marlo Dubois, Genevieve Bujold, Françoise Fabian, ... (Francia 1966 - Colori) — Nella Parigi della «belle époque» le vicende d'un furfante galante che le donne non fanno guerra. Vict. 14. ★ Commedia drammatica	RIEDIZIONE	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
REPOSI (via XX Settembre 15, telefono 531.400) Tre uomini in fuga, di Gérard Oury, con Louis de Funès, Bourvil, Terry Thomas, Marie Dubois, Colette Brosset (Francia 1966 - Colori) — Durante l'occupazione tedesca in Francia, una burla strepitosa alle crudeli vicende. ★ Comico	RIEDIZIONE	Orario 14,30 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1000
RITZ d'Essai (v. Villa Regina ang. Acqui, t. 830.521) Che?, di Roman Polanski, con Marcello Mastroianni, Sydne Rome, Hugh Griffith, Romolo Valli (Italia-Francia - Colori) — Avventure di stravaganze belle e indifese in un «cerchio» infernale di più o meno demoniaci peccatori. Vietato ai minori di anni 18. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOOO	Orario 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 510.145) ...E non liberarci dal male, di Joel Seria, con Jeanne Goupil, Catherine Wagener (Francia - Colori) — Opera prima d'un giovane regista che si presenta con un film dedicato alla tragica crisi di due giovanissime. Vict. 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico OOO	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
TORINO (via Rucci 6, telefono 530.353) La fessura, di Gustav Ehmck, con Gerhild Berktold, Axel Schlesser, Werner Ueberg, Dorian, ... (Germ. Occid. - Colori) — Dalle case di rieducazione alla vergogna del matrimonio. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico OOO	Orario 14,05 15,30 17,15 19 — 20,45 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA (via Roma 356, telefono 511.789) Il terrore viene dalla pioggia, di Freddie Francis, con Peter Cushing, Christopher Lee, Lorna Heilbron (G.B. - Colori) — Scheletro preistorico scoperto nella Nuova Guinea ridiventa mostro gigantesco e terrorizzante. Vict. 14. ★ Fanta-horror	Critica ●● Pubblico OOOO	Orario 14,30 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr. 1000

Chiusi: DORIA (riapre sabato 25) e LUX (riapre il 6 settembre).

proseguimenti prima visione

Cinema	Giudizio	Orario
COLOSSEO (via Madama Cristina 73, tel. 651.034) L'ho sempre a letto con un'altra, di Jean-Louis Van Belle, con Carole Lebel, A. Sidungo (Francia - Colori) — Perversa e docile, una giovane donna porta alla morte i vari suoi amanti. Vict. 18. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico OOO	Orario apert. 14 — film 15,30 17,15 19 — 20,45 22,30 Ingr. 700
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telef. 563.354) Amore e morte nel giardino degli dei, di Sauro Scavolini, con Erika Blanc, Peter Lee Lawrence, Orchidea De Santis, Ezio Marano, Richard Melville (Italia - Colori) — Vietato ai minori di 18 anni. ★ PRIMA VISIONE - Sexy	OGGI LA PRIMA	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
MASSIMO (via Montebello 8, telefono 878.061) Ordine da Berlino: vincere o morire, di Yuri Ozerov, con Michail Ulianov, Vassili Shukshin, Larissa Golubkina (Urss - Colori) — Due anni di lavorazione per rievocare l'episodio cruciale del '45 (diretto da Ozerov, uno specialista del genere). ★ Guerra	Critica ●● Pubblico OOOO	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700
ORFEO (piazza Carlina, tel. 518.114 - aria condiz.) La moglie più bella, di Damiano Damiani, con Ornella Muti, Alessio Orano (Italia 1971 - Colori) — Da un fatto vero in Sicilia, il rapimento d'una giovane ... ★ Drammatico	RIEDIZIONE	Orario 15 — 16,45 20,25 22,30 Ingr. 700

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 28, t. 830.463) - Ciao Pussycat, Woody Allen, P. Sellers, R. Schneider. Techn. Viet. 18. ★ Commedia
ALEXANDRA (v. Sacchi 18, tel. 511.293) - Storia di karatè, pugni e fagioli, Fernando Sancho, Dean Reed, I. Inkhiaslu. ★ Western italo-cinese
ALFIERI (piazza Solferino) - Agente 007 Missione Goldfinger, Sean Connery, Honor Blackman. Col. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★ Spionaggio
CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068) - I demoni, M. Spero, P. Carr. Col. Viet. 18. ★ Drammatico
ERBA (c. Moncalieri 241, t. 690.467) - Il sepolcro del re, Debra Paget, Corrado Pani. Consol. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Storico-avventuroso
FARO (v. Po 30, tel. 832.214) - Storia di karatè, pugni e fagioli, Fernando Sancho, Dean Reed, Iwao Iokimura. Techn. ★ Western italo-cinese
FIAMMA (c. Trapani 57, tel. 372.057) - Pezzi di donna su una lama di rasoio, R. Hoffman, Susan Scott. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico
FORTINO (v. Cigna 47, tel. 486.300) - Lo chiamavano Tresette, giocava sempre col morto. G. Hilton. Techn. ★ Western satirico
HOLLYWOOD (c. R. Margherita 106, t. 851.904) - L'onorata famiglia, Richard Conte, S. Stefanelli. Col. Viet. 14. Ap. 14,45; ult. 22,10. ★ Mafia e Palermo
LA PERLA (c. De Gasperi 38, tel. 384.791 - aria condizionata) - L'ultima casa a sinistra, David Hess, Lucy Grantham. Col. Viet. 18. ★ Horror
MASSAUA (p. Massaua 9, tel. 795.805) - Lo chiamavano Tresette... giocava sempre col morto, George Hilton, Evelyn Stewart. Col. ★ Western satirico
PIEMONTE (v. Nizza 32, tel. 652.758) - Lo chiamavano Tresette... giocava sempre col morto, G. Hilton, E. Stewart, R. Neri. Col. ★ Western satirico
PRINCIPE (v. P. d'Aosta 45, t. 760.851) - L'onorata famiglia, Richard Conte, S. Stefanelli. Col. Viet. 14. Ap. 14,45; ult. 22,40. ★ Mafia e Palermo
STATUTO (v. Cibrario 16, tel. 487.051) - Quando l'amore è sensualità, A. Belli, E. Aulin. Techn. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

ALCIONE: vedi teatri.
ALPI (v. Garibaldi 30, tel. 545.249) - Frogs, Ray Milland. Techn. ★ Horror
MILANO (v. Milano 8, tel. 530.255) - Operazione Poker. ★ Avventuroso — Cinesia et violenza. ★ Drammatico
PO (v. Po 21, tel. 510.486) - La sola fantasma. Robert Lansing. Techn. ★ Spionaggio
P. NUOVA (v. Nizza 17, tel. 659.398) - Il giorno degli artigli di fuoco. Col. ★ Drammatico — Karim nel corpo che brucia. Col. Viet. 14 ★ Giallo.
REGINA (c. R. Margherita 125, tel. 510.885) - Decameron proibito, Orchidea De Santis, Gabriella Giorgelli. Techn. Viet. anni 18. ★ Sexy

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 69, tel. 587.715) - L'uomo venuto per uccidere, Brad Harris. Techn. ★ Drammatico
GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 326.673) - Violenza carnale e una signora per bene. V. 18. Technicolor. Non visione. ★ Sexy
MIRAFIORI (c. Orbassano 66, t. 390.867) - Si riapre venerdì 24 agosto con Lo chiamavano Tresette giocava sempre col morto. ★ Western
S. RITA (v. Vernazza 33, t. 325.090) - Il colpo segreto, Jean Gabin, Fernandel. Col. Vit. 22,15. ★ Commedia
SMERALDO (v. Tunisi 92, tel. 390.711) - Una vergine di seconda mano, E. Sommerfield. Techn. Viet. 18. ★ Sexy
VINZAGLIO (v. D. Abruzzi 102, t. 596.123) - La violenza e il suo furia, Burt Reynolds, Dyan Cannon. Techn. - Terza vis. Torino. ★ Poliziesco

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, tel. 331.748) - La volpe dalla coda di velluto, J. Sorel. Col. Viet. 14. ★ Giallo
ARALDO (v. Chiomonte 3, t. 389.409) - Vado la guerra a far quattrini, C. Aznavour. Colori. ★ Commedia
ELISEO (v. Monginevro 42, tel. 335.8131) - Hoi, storia di un criminale, J.-P. Belmondo, Joanna Shimkus, G. Chaplin. Techn. ★ Drammatico
SAN PAOLO (v. Cesana 30, t. 372.837) - Milano rovente, A. Sabato, I. Leroy. Techn. Viet. 18. ★ Mafia a Milano

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. B. Pilo 6, t. 753.397) - Riapertura il 25, sabato.
BERNINI (c. Tassoni 5, tel. 773.863) - Il sipario strappato, P. Newman, J. Andrews, regia di Hitchcock. Col. Viet. 14. ★ Spionaggio
ODEON (v. Vassallo 8, tel. 773.363) - Io sono Valdez, Burt Lancaster. Col. ★ Western
STAR (v. Domodossola 48, tel. 772.990) - Giochi sulla pelle, C. Holliday, G. Donner. Col. Viet. 18. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 330) - Konga la terrificante bestia umana. Technicolor. Scope. ★ Avventuroso
DORA (c. Pr. Oddone 31, t. 484.621) - Canterbury n. 2. Techn., scope. ★ Sexy
ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.763) - Glory boy, Arthur Kennedy. Techn. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella 247) - Le donne del pianeta preistorico, Wendell Corey. Technicolor. ★ Avventuroso
AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.197) - Woodstock tre giorni di pace, amore e musica, Joan Baez, J. Cocker Santana, J. Hendrix. Col. Ap. ore 20. ★ Musical
APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.083) (aria condizionata) - Roma, P. Gonzales, P. Florence. Techn. ★ Fantastico, regia Fellini
EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - 99 donne, Rosalba Neri, Maria Schell. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico
JOLLY (v. Venaria 130, t. 290.161) - Giuseppe Ringo e la tempo di massacro. N. Hargitay. Techn. Non visti ★ Avventuroso
LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 290.743) - Un bastone d'oro dopo la strage, Lea Massari, Yves Montand. Techn. ★ Drammatico
SPLENDOR (v. Bibiana 100, tel. 290.750) - Dal Pentagono al Pacifico bersaglio Yamamoto. Toshiro Mifune. Techn. scope. ★ Guerra aereo-navale

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. Giulio Cesare 67, tel. 273.278) - Ag. Logan Missione Ypsilon, T. Devil. Techn. Non visi. Ult. ore 23. ★ Spionaggio
ARS (c. R. Parco 142, t. 276.590) - Anche nel West c'era una volta Dio, Richard Harrison, Gilbert Roland. Col. Non visi. ★ Western
MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.874) - Cristiana monaca indemoniata, Magda Konopka. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico
ORIENTE (v. D. Chiesa 38, t. 247.863) - Il sangue di Dracula, John Mason. Col. Viet. 14. ★ Horror
PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.030) - Lava in diavolo tuo dal convento, F. Bouquet. Techn. Viet. 18. ★ Sexy
SOCIALE (v. Courmayeur 7, t. 830.508) - L'americano, Yves Montand, Renato Salvatori. Techn. Non Viet. ★ Drammatico
ZENIT (v. Corelli 1, t. 267.487) - 1975: occhi bianchi sul pianeta Terra, C. Heston. Techn. Viet. 14. ★ Fantascienza

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 55, tel. 874.171) - C'era una volta un commissario, Michelle Dorc. Colori. ★ Poliziesco
ARTISTI (v. C. di Savoia 24, tel. 831.374) - L'ultimo eroe del West, il prod. Walt Disney, B. Keith. Colori. ★ Western
ERIDANO d'Essai (c. Casale 100, t. 832.080) - Marnie, di A. Hitchcock, Sean Connery. Viet. 14. Or.: 20; 22,30. ★ Poliziesco
OROPA (v. Oropa 3, tel. 882.457) - La collera del vento, Terence Hill, M. G. Buccella. Colori. ★ Western
VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.647) - Django sfida Sartana, George Ardisson. Colori. ★ Western

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 8, p. Nizza, tel. 651.364) - Guardami nuda, U. Pagliai, Dagmar Lassander. Col. Viet. 18. Apert. ore 16. ★ Drammatico
CABIRIA (c. Dante 4, Moncalieri, tel. 660.358) - I turbamenti di una principiante. C. Ramond. Col. Viet. 18. ★ Commedia sexy
OHIGO (v. Pastrengo 180, Moncalieri) - Godzilla furia di mostri. Colori. ★ Avventuroso
ITALIA (v. Nizza 138, t. 694.021) - L'onorata famiglia, R. Conte, S. Stefanelli. Techn. Viet. 14. Ap. ore 16. ★ Mafia e Palermo
SAN CARLO (Nichelino) - La città degli scomparsi, S. Wilson. Colori. ★ Avventuroso
SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 683.617) - Quando gli uomini armarono la clava e con le donne fecero din don. Col. Viet. 18. Ap. ore 15. ★ Farsa

... ENAL-AGIS — Cinema: Adriano, Milano, ..., Ritz, Zenit.

FILM PER FAMIGLIE

All'ASTOR «Il ponte sul fiume Kwai» (riedizione kolossal); al CENTRALE «Tarzan e il cimitero degli elefanti» (con il grande Weissmuller); al REPOSI «Tre uomini in fuga» (De Funès e Bourvil); al MASSIMO «Ordine da Berlino: vincere o morire» (ultima guerra); al FORTINO, MASSAUA e PIEMONTE «Lo chiamavano Tresette, giocava sempre con il morto» (farsa western); all'ARTISTI «L'ultimo eroe del West» (produzione Disney).

(A cura del servizio spettacoli di «STAMPA SERA»)

spettacoli di provincia

BEINASCO
ITALIA: Rangers attacco ore X.
IVREA
POLITEAMA: Terza ipotesi per un delitto.
SIRIO: La vergine di Bali.
SPLENDOR: La cinque facce della violenza.
LANZO
NUOVO: Stracciati ma di Bari ... simoni.

PINEROLO
HOLLYWOOD: La tenda.
ITALIA: Al tropico del Cancro.
NUOVO: I segreti delle amanti svedesi.
SETTIMO
GARIBALDI: Kung Fu l'arte di uccidere.
SUSA
CENISIO: L'allegra brigata di Tom e Jerry.

Zeffirelli all'Inferno

Dante sullo schermo nelle grotte di Postumia - Un regista polemico

Roma, 23 agosto.

Franco Zeffirelli girerà alcune importanti sequenze del film *L'Inferno* nelle fantastiche grotte di Postumia e, particolarmente, in alcuni ambienti non aperti al pubblico. Da oggi il regista si dedica completamente alla realizzazione dell'*Inferno*, dopo aver accantonato ogni altro progetto, escluso quello del National Theatre di Londra per lo spettacolo di Eduardo De Filippo. L'allusione al colloquio con Ponti per il film non cominciato di De Sica è trasparente.

Zeffirelli, il produttore Alfredo Bini e lo scenografo Danilo Donati sono partiti da Fiumicino diretti a Zagabria per effettuare i sopralluoghi per il film tratto dalla *Divina Commedia* di Dante.

A Zagabria i cineasti esamineranno alcuni attori jugoslavi, i balletti nazionali di Zagabria e di Belgrado, le attrezzature cinematografiche e, dopo essersi ... al Lago di Plitvice, nei pressi di Zara e Spalato, si recheranno a Postumia dove effettueranno un'accurata visita delle grotte che si estendono per 36 chilometri, di cui 26 di fiumi sotterranei, ma delle quali solo 5 chilometri sono aperti al pubblico.

Zeffirelli e Bini hanno detto: «*Nostro intento è di realizzare un'opera di indiscutibile valore internazionale, destinata a diffondere nel mondo un capolavoro come la Divina Commedia, tradotta fedelmente per immagini e divulgata grazie alla suggestione del mezzo cinematografico, l'unico che può far cadere tutte le difficoltà incontrate dalla nostra cultura e dalle nostre opere letterarie, data la scarsa diffusione nel mondo della nostra lingua. E ciò, nonostante che la Divina Commedia sia un'opera universale tradotta anche ad altissimi livelli in inglese, sloveno, russo, polacco, spagnolo, francese, eccetera*».

L'Inferno, che sarà realizzato in coproduzione multinazionale con Russia, Germania, Francia, Spagna, Inghilterra, Jugoslavia e Usa, rappresenterà un impegno artistico e finanziario eccezionale date le irripetibili caratteristiche del film, che è destinato ad uno sfruttamento praticamente illimitato nel tempo. Il film sarà pronto per il Natale 1974.

CINEMA IN PRIMA

LA VEDOVA INCONSOLABILE RINGRAZIA QUANTI LA CONSOLARONO (in prima al Capitol). Edwige Fenech è una provocante vedovella il cui consorte, ricchissimo, è rimasto vittima di un incidente d'auto. Matrimonio senza prole, alla vedovella perciò niente milioni del marito, salvo la «legittima»; la pingue eredità toccherà al fratello del defunto. Ma sembra che la vedova abbia un asso nella manica e un bambino in preparazione: si può scommettere che la fortuna non le volgerà le spalle. Altri interpreti Carlo Giuffrè e Didi Perego.

Film per cover-girl

Parigi. Aurore Clément, famosa fotomodella, esordisce nel cinema in «Lucien» di Louis Malle. La bella Aurore ha già mancato un'occasione: era stata scelta come protagonista di «Ultimo tango a Parigi» ma Maria Schneider le soffiò la parte come inedita amante di Marlon Brando

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

AMMORE E GELUSIA

Una sceneggiata napoletana, con "Autoritratto dell'Inghilterra", sul SECONDO CANALE - "Tragico e glorioso '43", più Frank Sinatra con la figlia, sul PRIMO

Ritorna sul Primo Canale (ore 21) dopo la parentesi ferragostana, il ciclo storico TRAGICO e GLORIOSO '43 (del quale s'annuncia intanto che avrà un seguito il prossimo anno già in corso di realizzazione dedicato ad altri 12 mesi dell'Italia spaccata in due dal fronte) con la quarta puntata realizzata dal regista Massimo Sani con la collaborazione di Renzo Rignozzi e la consulenza di Alessandro Roveri. Il titolo forse un po' lungo è se non altro esplicativo DOPO LA FUGA: BRINDISI, IL REGNO DEL SUD. Anche i fatti narrati sono molti ed incominciano con la fuga prima in Abruzzo e poi nel porto di Pescara di Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia, del principe ereditario Umberto, del capo del governo maresciallo Badoglio, dei tre ministri militari e di quello della real casa e dei capi di stato maggiore delle forze armate. Tutti s'imbarcarono sulla corvetta «Baionetta»

Frank Sinatra

che li portò in salvo, prima a Bari (dove ancora si combatteva tra italiani e tedeschi) e poi nella tranquilla Brindisi. Erano in quel momento le due province pugliesi le sole rimaste al governo legale italiano, libere cioè dall'occupazione tedesca o alleata.

Brindisi, dove si rifugiò la famiglia reale, fu per alcuni mesi la capitale di un regno quasi totalmente privo di poteri, controllato direttamente dagli alleati, i quali nel frattempo erano sbarcati nella piana di Salerno e a Taranto. Nell'Italia spaccata in due mentre la guerra continuava davanti a Cassino e sul Garigliano, l'unico governo che rappresentasse la continuità dello Stato italiano era questo fatiscente «regno del Sud» dove avvenne il primo rimpasto del governo Badoglio che aveva «dimenticato» a Roma quasi tutti i suoi ministri.

* *

Alle ore 22 terza parte di FRANK SINATRA: LA VOCE. In questo seguito dello «show» del popolare cantante americano, il protagonista e la figlia Nancy eseguono alcune canzoni del loro repertorio. Sinatra interpreta, fra l'altro, «Moonlight in Vermont», «Granada», «That's life» e «But beautiful». In duetto con la figlia Sinatra canta anche «Yes sir, that's my baby».

* *

I programmi del Secondo sono aperti alle 21,15 da AMMORE E GELUSIA, una sceneggiata napoletana per la televisione, su testi di Velia Magno e ripresa dal teatro «La Perla» di Napoli. Tocca al simpatico attore Arnoldo Foà, stavolta in veste di presentatore-commentatore, illustrare che cos'è questa popolarissima forma di spettacolo teatrale, nato e cresciuto nei teatrini partenopei sul finire dell'Ottocento ed il cui intreccio non è altro che l'ampliamento del testo della storia narrata da una canzone di successo: nel corso della recita la canzone viene eseguita insieme con altri motivi legati anche questi alle scene ed ai personaggi della vicenda. Sull'argomento, in questa prima parte introduttiva vengono anche intervistati Viviani ed Aldo Bovio, in qualità d'esperti nonché alcuni cantanti ed attori interpreti di sceneggiate.

Segue poi la rappresentazione in palcoscenico della sceneggiata che dà il nome alla trasmissione, con la partecipazione dei cantanti Pino Mauro e Luciano Rondinella e degli attori dialettali Pietro De Vico, Anna Maria Ackermann, Rosalia Maggio ed Anna Walter.

* *

Completa le trasmissioni, alle 22,15, la sesta e penultima puntata dell'antologia di documentari AUTORITRATTO DELL'INGHILTERRA a cura di Ghigo De Chiara ed A. Maria Giustiniani. Dedicato agli Anni Cinquanta il capitolo s'intitola «Le piccole cose d'ogni giorno».

d. g.

OGGI SUL VIDEO

primo canale

19,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale della sera
21 — Tragico e glorioso '43: «Dopo la fuga - Brindisi. Il Regno del Sud»
22 — Frank Sinatra: «La voce» (replica)
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

19,10 Ciclismo: campionati mondiali su pista
21 — Telegiornale
21,15 Ammore e gelusia
22,15 Autoritratto dell'Inghilterra: «Le piccole cose di ogni giorno»

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,30: Per i bambini; 20,10: Telegiornale; 20,20: L'uguaglianza comincia in casa (telefilm); 20,50: Situazioni e testimonianze; 21,20: Telegiornale; 21,40: Giovane Africa (II - Dal villaggio alla città); 22,35: Un carico prezioso (telefilm); 23,25: Ciclismo

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Servizi speciali del TG (Gli speciali degli altri); 22: Creola

SECONDO CANALE — Ore 18,45: Ciclismo (Campionati mondiali su pista); 21: Telegiornale; 21,15: La commedia dell'amore e del caso

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23.
17,05 Il girasole
18,55 Per sola orchestra, con Ramsey Lewis
19,25 Duetti d'amore
20,20 La fabbrica dei suoni
21 — Allegramente in musica
21,30 Antologia di interpreti
22,20 Marchesi presenta: Andata e ritorno

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30; 24.
17,35 I ragazzi di offerta speciale
19,55 Viva la musica
20,10 Marchesi presenta: Andata e ritorno
20,50 Supersonic
22,43 Toujours Paris
23 — Bollettino del mare
23,05 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18; 21.
16 — Liederistica
16,30 Tastiere
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,30 Fogli d'album
17,35 L'angolo del jazz
18 — Concerto dei Virtuosi di Roma
18,30 Musica leggera
18,45 Musiche di Gerbbinieri
19,15 Concerto della sera
20,15 Jazz concerto
21,30 «La conversazione continuamente interrotta» di Ennio Flaiano

STAMPA SERA Vacanze

Che tempo fa

al mare

Sereno, salvo locali addensamenti cumuliformi; temperatura quasi stazionaria; Mar Ligure quasi calmo; venti deboli.

ai monti

Nuvoloso, con brevi precipitazioni anche a carattere temporalesco; temperatura quasi stazionaria.

Lo Bello-Rivera, "pace,, sulla spiaggia

Cesenatico. Lo scultore Tito Neri « auspica » la riconciliazione Lo Bello-Rivera

Conclusi i concorsi della simpatia e della cordialità

"COLPO GROSSO,, DI NOLI

Una sorpresa all'ultima ora

dal nostro inviato

Sanremo, 22 agosto.

Con l'en plein di Noli si sono conclusi stanotte i due concorsi lanciati dal nostro giornale sulla Riviera di Ponente, « La spiaggia più bella » e « Il barman che preferite ». Le classifiche definitive, già preannunciate nella nostra ultima edizione di ieri, hanno laureato vincitori il barman Luigi De Micheli, detto Gino, del Bar Sirito e lo stabilimento balneare « Vittoria », entrambi appunto di Noli. La locale Azienda di soggiorno ha ricevuto il riconoscimento di spiaggia più bella della Riviera quale centro turistico complessivamente più votato dai lettori.

E' stata una vera e propria battaglia di schede, con colpi di scena fino all'ultima ora. Martedì sera era infatti in testa tra i barmen Piero Gazzi del « Gulliver Club 2000 » di Noli, seguito da Enzo del « Lord Nelson» di Spotorno e da Giorgio Galli del bar Vittoria di Finale; Gino del bar Sirito era solo ottavo, con poco più di 6 mila punti. Ma il sagace barman aveva raccolto e conservato in segreto qualcosa come 100 mila preferenze di nostri lettori (e qualcuna magari, perché no, anche sua personale...) che ha « scaraventato » sul tavolo della giuria ieri mattina, quindici minuti prima della chiusura delle urne.

Lo stesso rivolgimento è avvenuto tra gli stabilimenti balneari, dove il bagno « Vittoria » di Noli ha superato all'ultimo momento il « Nirvana Beach », « L'Ondina » di Finale, il « Vittoria Beach » di Arma di Taggia, il « Miramare » di Spotorno, il « Boncardo » e il « Lido » di Finale, che lo precedevano nella classifica e si sono invece dovuti accontentare di seguirlo ad una certa distanza.

Noli ha stravinto anche tra le aziende di soggiorno. Queste venivano selezionate secondo i voti ottenuti da tutti gli stabilimenti balneari di una località e dividendoli per il numero degli stessi. Noli ha il quoziente di gran lunga più alto: 21.416 punti in media per ogni stabilimento balneare; la seguono Arma di Taggia con 10.499, Finale con 1923, Spotorno con 1605, Diano Marina con 383 ed Ospedaletti con 211. Oggi appare ancor più giustificato quel cartello entusiastico, affisso giorni addietro dall'Azienda di soggiorno di Noli, in cui si ringraziavano i turisti per la passione con cui sostenevano i barmen e i bagni locali.

Antico borgo

Noli, si sa, è un antico borgo marinaro, gloriosa repubblica marinara, che ha saputo conservare nel caos edilizio della Riviera martoriata dalla « seconda casa », almeno una lucciola suggestiva: esistono ancora una decina delle 72 antiche torri e le autorità si sono impegnate a restaurare 84 splendide case dell'epoca d'oro. La frequenta una clientela tradizionale, vecchie famiglie soprattutto piemontesi. Molte si trovano proprio ai bagni Vittoria, che hanno il vanto di aver posto la prima frasca in spiaggia nel lontano 1882. Tra i proprietari (Angela Caviglia ed il marito Antonio Tobia) e i clienti esiste quasi sempre un rapporto di stima e di amicizia; a San Giuseppe le prenotazioni sono esaurite e, per ossequio ad una concezione tradizionalista delle vacanze, viene data la preferenza a famiglie che compiono lunghi soggiorni a Noli.

Anche il bar Sirito, al centro della cittadina, nella zona del passeggio elegante, è una istituzione per i turisti che frequentano Noli. Ricavato da un antico posto di guardia che risale ai tempi della Repubblica marinara, è stato recentemente rinnovato con ampie sale ed un caminetto per le lunghe serate d'inverno. Il proprietario, Bruno Saccato, un langarolo di Narzole da anni trapiantato in Riviera, cura personalmente la fabbricazione artigianale dei gelati. L'animazione è affidata al barman Luigi De Micheli, 34 anni, nato a Carcare, in Val Bormida, che troneggia dietro il bancone dal 1957. Gli amici lo chiamano Gino e con questo nome egli ha vinto il nostro concorso.

Un impegno

I due concorsi si sono iniziati, com'è noto, ai primi di luglio, con lo scoppio del grande esodo estivo ed hanno avuto per palcoscenico la fascia costiera fra Genova e Ventimiglia. Siccome tutti i comuni, con gli « indigeni » ed i turisti, hanno partecipato con entusiasmo all'iniziativa, è d'uopo oggi ricordarli: Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle, Albissola, Savona, Vado, Bergeggi, Spotorno, Noli, Finale, Pietra, Loano, Borghetto Santo Spirito, Ceriale, Albenga, Alassio, Laigueglia, Andora, Cervo, Diano Marina, San Bartolomeo, Imperia, San Lorenzo al Mare, Santo Stefano al Mare, Riva, Arma di Taggia, Sanremo, Ospedaletti, Bordighera e Ventimiglia.

Impegnando i lettori ad inviare tagliandi, invitandoli a motivare le loro scelte, i due concorsi hanno animato la pigra estate sulla Riviera. Ha ancora un senso, ci chiedevamo all'inizio, cercare una bella spiaggia nella tanto rovinata costa di Ponente, andare alla scoperta di un barman bravo e cortese in una terra dove così difficile e spesso « scorbutico » è il rapporto tra i commercianti locali e i loro ospiti? Ora possiamo dire che tutto ciò ha avuto un senso, e non solo per le 600 mila schede arrivate in poco più di un mese.

Stampa Sera è, e vuole essere, proprio il giornale dei liguri oltreché il giornale dei piemontesi; capire i loro problemi, farsi incontro ai loro desideri, dare una voce alle loro esigenze. Le pagine delle Vacanze pubblicate tutti i giorni (dall'inizio di luglio sino a sabato prossimo) e i due sorridenti concorsi in campi diversi hanno facilitato quel dialogo, che certo non muore con l'estate e va proseguito. Questo perciò non è un addio, ma un arrivederci.

Carlo Sartori

Sanremo. Una panoramica del « Roof Garden » del Casinò durante il ricevimento nel corso del quale sono stati premiati i barmen e le spiagge più belle (Foto Moisio)

Walter Chiari, ospite d'onore, ha movimentato l'affollatissima serata

Gran Galà al Casinò per l'addio all'estate

dal nostro inviato

Sanremo, 23 agosto.

Roof Garden del Casinò di Sanremo una sera d'estate. E' il penultimo galà, ospite d'onore è Walter Chiari. Siamo in settecento, pigiati pigiati. Un tavolino accanto all'altro, c'è solo lo spazio sufficiente per servire il pranzo. E' la festa dell'estate, dell'allegria, degli ultimi turisti rimasti in Riviera. Ed è anche la festa di Stampa Sera, che della terrazza vagamente liberty del Casinò di Sanremo ha fatto il palcoscenico per premiare i vincitori dei concorsi « La spiaggia più bella » e « Il barman che preferite ».

Una festa in famiglia. Da una parte Stampa Sera rappresentata dal vicedirettore Tino Neirotti, che ha consegnato targhe e diplomi ai barmen più bravi e cordiali e ai proprietari delle spiagge più accoglienti e più pulite, e dal vicedirettore amministrativo Lorenzo Jorio, dall'altra le persone che, in pratica, sono gli artefici delle nostre vacanze. Di questi ultimi, dai primi giorni di luglio ad oggi, abbiamo detto tutto: elogi in massima parte, e anche critiche là dove se ne presentava l'occasione.

Gli ospiti del Roof Garden hanno fatto, se vogliamo, la parte dei giudici: hanno sottolineato con applausi il susseguirsi di persone che, a giudizio dei nostri lettori, sono le migliori, nel loro settore, della Riviera di Ponente.

Lo spirito del concorso è ormai troppo noto, perché in questa occasione sia necessario riparlarne a lungo:

Sanremo. Barmen e proprietari delle spiagge premiate durante la cerimonia al Casinò

Stampa sera, attraverso questa indagine, ha voluto — e c'è riuscita, a giudicare dal numero impressionante di tagliandi arrivati alla sede del giornale — sensibilizzare i turisti e gli stessi operatori turistici sui problemi della fascia costiera che va da Savona a Ventimiglia e che è, per antica tradizione, la meta dei piemontesi in vacanza. Problemi gravi — ed ecco il concorso riservato agli stabilimenti balneari, che ha coinvolto il mare inquinato, gli arenili cancellati dalle onde, persino i prezzi di sdraio e ombrelloni —; problemi più squisitamente « vacanzieri », come quello della simpatia d'un barman, che non è soltanto bravo ma anche gentile e cordiale.

Così, con i conteggi dei voti, sono usciti fuori i dodici concorrenti da premiare (i primi sei delle due classifiche) e le sei Aziende di soggiorno i cui stabilimenti hanno avuto percentualmente il maggior numero di preferenze. Noli, già lo sappiamo, ha fatto la parte del leone: ieri sera l'annunciatore del Roof Garden ha chiamato la signora Angela Caviglia, proprietaria dei Bagni Vittoria, il barman Gino De Micheli, del Bar Sirito, ed il signor Luigi Castino, presidente dell'Azienda di soggiorno, tutti di Noli, e per tre volte li ha indicati ai primi posti della graduatoria. Per l'antica repubblica marinara è il riconoscimento della serietà e dell'avvedutezza dei suoi operatori turistici: non basta organizzare manifestazioni, aprire un bar alla moda, piantare ombrelloni sulla spiaggia, per creare un centro balneare. Ci vogliono altre cose, appunto quella calma e quel minimo di buonsenso che impedisce di imbottire di sdraio gli arenili costringendo i bagnanti gomito a gomito, quasi pigiandoli in enormi formicai umani.

Questo abbiamo sostenuto per quasi due mesi e questo stesso concetto ha ripetuto ieri sera il vicedirettore di Stampa Sera, spiegando agli ospiti del Roof Garden il motivo di una cerimonia in un posto abbastanza insolito. Sanremo è considerata la perla della Riviera di Ponente e il Casinò è un po' la sua bandiera: era abbastanza logico, quindi, premiare in quella sede chi lavora con serietà e impegno nel campo del turismo.

Abbiamo detto tutto della nostra festa, lasciando per ultimo il galà. Che, come sempre, è stato grandioso. Un balletto, quello di Jean-Paul Morillon; Daniel Rey, un sudamericano che è addirittura campione del mondo dei giocolieri-equilibristi; un trio di agilissimi ballerini spagnoli: Medina, Marseco e Muñoz; un complesso musicale giovane e già affermato, quello delle « Figlie del vento ». E poi Walter Chiari, l'eterno ragazzone spettinato. Ha fatto di tutto, intrattenendo la platea per un'ora: critica cinematografica, problemi demografici, canzoni e cantanti d'oggi. In ultimo ha presentato il dottor Neirotti, naturalmente a modo suo: « C'è qui il vicedirettore di Stampa Sera, che deve premiare la spiaggia che meglio maneggia lo shaker e il barman che primeggia nello spazzolare l'arenile ».

Eugenio Ferraris

Sanremo. Il barman Gino De Micheli con la proprietaria del Bar Sirito (Foto Moisio)

Le due gare che hanno animato l'estate in Riviera

Conclusa la "battaglia„ delle schede

I sei "barmen„ più votati

GINO — MANARA — GOZZI — ENZO — GALLI — GUSTINI

Gino De Micheli, Bar Sirito di Noli

Giorgio Manara, Clipper di Arma di Taggia

Piero Gozzi, Gulliver Club 2000 di Noli

Enzo Basso, Lord Nelson di Spotorno

Giorgio Galli, Bar Vittoria di Finale

Mario Gustini, Bar Torino di Noli

Le classifiche

Il barman preferito

		voti
1.	Gino (Bar Sirito, Noli)	167.133
2.	Giorgio Manara (Clipper, Arma di Taggia)	132.126
3.	Piero Gozzi (Gulliver Club 2000, Noli)	130.484
4.	Enzo (Lord Nelson, Spotorno)	57.913
5.	Giorgio Galli (Bar Vittoria, Finale)	56.430
6.	Mario Gustini (Bar Torino, Noli)	24.774
7.	Paolo Romeo (Puerta del Sol, Alassio)	23.709
8.	Ernesto (La Bella Scandinavia, Spotorno)	13.278
9.	Albino Faccù (Hotel Foresta, Cervo)	4.892
10.	Silvano Zunino (Gelmo Gelateria, Loano)	4.440
11.	Emilio (Carillon, Albenga)	4.168
12.	Walter (Bar Roma, Diano Marina)	3.373
13.	Christian (Byblos, Ospedaletti)	2.295
14.	Felice De Cunzolo (Bar Nazionale, Sanremo)	2.034
15.	Sasha (La Camargue, Finale)	1.985
16.	Paolo Muratori (Vittoria Beach, Arma di Taggia)	1.797
17.	Baffo di Ceriale (Napoleon Bar, Ceriale)	1.170
18.	Donato (Bar Sayonara, Finale)	1.005
19.	Siciguano (Bar En Plein, Sanremo)	774
20.	Tony (Discoteca Boschetto, Varazze)	696

21. Sud Est Sanremo 600; 22. Mauro (Number One, Sanremo) 594; 23. Gianni Natta (White Lady, Sanremo) 510; 24. Carla (Bar Napoleon, Sanremo) 408; 25. Gaetano (Number One, Celle) 450; 26. Franco (Bar Santa Fè, Diano Marina) 373; 27. Romano (Cavalluccio Marino, Pietra Ligure) 267; 28. Aldo (Ai Pozzi, Loano) 248; 29. Antonio (Portichetto, Arenzano) 147; 30. Salvatore (Bar Bagni Ondina, Laigueglia) 42.

La spiaggia più bella

		voti
1.	Vittoria (Noli)	169.481
2.	Nirvana (Noli)	149.115
3.	Vittoria Beach (Arma di Taggia)	136.220
4.	Lido Finale	40.494
5.	Miramare Spotorno	34.575
6.	Ondina Noli	21.633
7.	La Scogliera Alassio	15.444
8.	Ondina Finale	13.847
9.	Baccarà Finale	9.408
10.	Nettuno Diano Marina	4.167
11.	Spotorno di Spotorno	3.885
12.	Nettuno Loano	2.913
13.	Byblos Ospedaletti	2.325
14.	Gabriella Sanremo	1.782
15.	Nereo Noli	1.713
16.	Luciani Celle	1.011
17.	Milano Varazze	990
18.	Ondina Laigueglia	795
19.	Pinuccia Varazze	782
20.	Anita Noli	699

21. Perù Varazze 450; 22. Restano Cervo 333; 23. Nettuno Sanremo 303; 24. Da Vittorio Sanremo 300; 25. Nereidi Arma di Taggia 230; 26. Mimosa Bordighera 198; 27. Eden Rock Sanremo 150; 28. Nettuno Albissola 147; 29. Kontiki Sanremo 120; 30. Parequa Arenzano 108; 31. Lido Sanremo 80; 32. Tosana Alassio 72; 33. Sanremo Sanremo 60; 34. Soraya Spotorno 51; 35. Lino Diano Marina 42; 36. Torino Albissola 30; 37. Vittoria Varazze 30; 38. Lido Arenzano 30; 39. Buenos Alassio 27; 40. Doria Loano 27; 41. Flora Pietra Ligure 24; 42. Le Palme Laigueglia 24; 43. Astoria Spotorno 21; 44. Piccolo Lido Arma di Taggia 18; 45. Tre Alberi Arma di Taggia 18; 46. Palm Beach Finale 18; 47. Villa Letizia Noli 15; 48. Lido Borgio Verezzi 15; 49. Sport Albissola 12; 50. Comunali Diano Marina 12.

Le sei spiagge più belle

VITTORIA di Noli — NIRVANA di Noli — VITTORIA di Arma — LIDO di Finale — MIRAMARE di Spotorno — ONDINA di Noli

Angela Caviglia, Bagni Vittoria di Noli

Luigi Truccato, Bagni Nirvana di Noli

Colombo Bianchi, Vittoria Beach di Arma

Gigi Boffa, Bagni Lido di Finale

La signora Barbero, Bagni Miramare di Spotorno

Bruno Bonora, Bagni Ondina di Noli

A Noli lo "scudetto„ di simpatia turistica

Noli, 23 agosto.

Noli, antica e gloriosa repubblica marinara, posata tra un limpido golfo e un verde retroterra, ha vinto una ennesima «battaglia» con la sua robusta flottiglia armata di simpatia, di cortesia e di barmen prestigiosi.

«E' un successo imprevedibile per Noli — *dice il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, Luigi Castino* — e per questo ancora più gradito. Ci sia consentito di ringraziare innanzitutto la direzione di Stampa Sera per questa iniziativa a beneficio del turismo ligure, che ha permesso di vivacizzare per oltre due mesi le vacanze delle migliaia e migliaia di graditi ospiti della Riviera e, soprattutto, far conoscere i nostri centri in zone di particolare interesse».

Noli, un grappolo di vecchie ma belle case, delle quali si vanno riscoprendo le originali caratteristiche medioevali, addossate attorno al borgo antico, un dedalo di viuzze e stradine dall'aria pulita, una piccola foresta di torri merlettate protese a difesa del sole che della città è, con il mare, la spiaggia, le colline, uno dei gioielli più preziosi: 3 mila abitanti, che d'estate si triplicano con l'arrivo di una affezionata clientela formata da piemontesi, in particolare, e da lombardi che si tramandano di generazione in generazione le vacanze a Noli: una trentina i suoi familiari esercizi alberghieri, numerosi i ristoranti tipici dove si può ancora gustare pesce fresco, catturato durante la notte dai pescatori locali, molti e attrezzatissimi gli stabilimenti balneari ed i locali pubblici.

Perché a Noli la palma della vittoria? «Il merito — *afferma Castino* — va in particolare ai turisti che con tanto entusiasmo hanno dato a Noli le loro preferenze, simpatica attestazione di amicizia e di caldo rapporto umano; un ringraziamento dobbiamo anche agli imprenditori locali, che hanno saputo creare il clima adatto alla competizione e meritarsi l'attestazione di stima tradotta in voti; all'amministrazione comunale che, risolvendo i problemi essenziali dell'approvvigionamento idrico e degli scarichi di acque nere ha consentito ai turisti di trovare nella nostra città le migliori condizioni ambientali per la loro vacanze; al consiglio di amministrazione ed al personale dell'Azienda per la dedizione e l'attività prestate ai fini del necessario coordinamento e delle opportune "strategiche" informazioni. Per l'Azienda di soggiorno, per il Comune e per gli operatori turistici di Noli questo "scudetto" della simpatia turistica assegnato in modo così esaltante è certamente uno stimolo a migliorare le attrezzature e i servizi della città e mantenere a Noli le caratteristiche storico-ambientali, che ne fanno il piccolo gioiello della nostra Riviera».

Nicolò Siri

Sanremo, Luigi Castino, presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno di Noli, con Angela Caviglia (Foto Moisio)

I protagonisti del concorso si confidano

Sanremo, 23 agosto.

Ieri sera al Casinò municipale di Sanremo, dopo una *bagarre* durata oltre un mese e mezzo, i sei *barmen* finalisti ed i sei titolari delle *spiagge* più belle della Riviera si sono stretti cavallerescamente la mano. Tutti hanno accettato con serenità il verdetto della giuria di «Stampa Sera» che al termine di uno snervante ma preciso controllo delle schedine-voto ha stilato una classifica di merito. Finalmente era finito l'incubo della caccia al tagliando di preferenza. Nei giorni di «lotta» che hanno preceduto lo scrutinio finale, la maggior parte dei concorrenti non ha dormito sonni tranquilli, ossessionata dall'idea di trovare nuove amicizie per raccogliere voti e dalla paura di dover perdere per una differenza di pochi punti, forse 1000, 100, 10. Le notizie, scarse ed imprecise, che rimbalzavano da Spotorno ad Arma di Taggia, da Noli ad Ospedaletti sui voti parziali dei singoli *barmen* e stabilimenti balneari, hanno stimolato all'eccesso i favoriti, che non hanno perso occasione per fare incetta di voti.

Un po' di tristezza

Un po' di amaro in bocca è rimastò ai meno fortunati quando sono state rese note le classifiche, ma si è trattato di tristezza momentanea che è sparita al primo scoppiettio dei tappi di *champagne*. L'essere presenti al *Gala* di premiazione al *Roof Garden* del Casinò era già una vittoria.

Nell'euforia del successo, in attesa della consegna delle targhe e delle pergamene di merito, abbiamo raccolto a caldo dai finalisti alcune impressioni sulla gara che li ha visti protagonisti e vincitori.

ANTONIO TOBIA ed ANGELA CAVIGLIA, dei bagni «*Vittoria*» di Noli, che sono riusciti a vincere il concorso della spiaggia più bella, sono stati protagonisti di un insolito incidente. Il simpatico Antonio, longilineo e baffuto, forse per l'emozione, si è presentato al *Roof* in camicia e per poco non poteva ritirare il premio perché il regolamento della casa da gioco vieta categoricamente l'accesso ai Gala alle persone senza giacca e cravatta. Per quasi un'ora Tobia ha cercato affannosamente uno *smoking*, un *blazer*, uno spezzato, riuscendo alla fine a rimediare un giacchettino fuori misura con cui si è presentato a ritirare la targa. «*Meglio di così* — ha dichiarato alla fine — *il concorso non poteva andare e siamo orgogliosi di essere arrivati primi. A Sanremo poi ho imparato una cosa: vale più una giacca alla buona che 100 camicie di seta da sera*».

LUIGI TRUCCATO, un imprenditore di Alpignano che con molta intuizione e coraggio, sfidando il parere di vecchi pescatori locali, ha realizzato i bagni «*Nirvana*» di Noli, è stato battuto quasi sul filo di lana. «*Spero* — ha dichiarato — *che la clientela che ha votato con così grande entusiasmo continui a rimanere fedele ai miei bagni. Non chiedo di più*».

L'ing. COLOMBO BIANCHI, titolare del «*Grattacielo Beach Vittoria*» di Arma di Taggia, uno stabilimento all'avanguardia dotato di cabine con acqua calda e fredda, ha solo un cruccio: non essersi potuto dedicare con più attenzione al concorso. Industriale di laterizi, titolare di imprese di costruzioni e di catene d'alberghi, proprietario dell'acqua minerale «*Santa Vittoria*» è stato quasi sempre impegnato su altri fronti commerciali e produttivi. «*La spiaggia* — ha detto — *è una delle mie attività marginali che purtroppo non posso seguire come dovrei. Se avessi avuto più tempo sono sicuro che avrei potuto vincere. Senza volere aprire una polemica ribadisco che il "Vittoria Beach" è il migliore stabilimento della Riviera e sono pronto a dimostrarlo a chiunque lo voglia. Congratulazioni comunque al primo classificato per il suo esercito di fans*».

GIGI BOFFA, titolare dei bagni «Lido» di Finale, uno dei pochi di prima categoria di tutto il Ponente, non sperava più di arrivare quarto. «*E' stata un'esperienza affascinante* — ha detto — *anche se in questi giorni sono dimagrito di quasi tre chili per lo stress*».

GRAZIANA BARBERO, bagni «Miramare» di Spotorno, uno stabilimento sorto ai tempi della guerra di Libia, ha dichiarato che appenderà la pergamena di *Stampa Sera* alla parete centrale. «*Ne sono orgogliosa* — ha detto — *e voglio che tutti quelli che entrano la vedano subito*».

BRUNO BONORA dei bagni «Ondina» di Noli non sa che cosa dire. Non sperava proprio in tanto successo. «*E' una grossa soddisfazione* — sostiene — *essere premiato insieme alle più blasonate spiagge della Riviera*».

Vigilessa portafortuna

Euforici anche i sei *barmen* giunti in finale. GINO DE MICHELI, del bar «Sirito» di Noli non ha mai dubitato della vittoria. «*Sin dall'inizio* — ha detto — *avrei giurato di farcela. Sono cocciuto, mi è costato sacrificio ma ne valeva la pena*».

GIORGIO MANARA, 32 anni, ex *barman* sui migliori transatlantici italiani, proprietario del «Clipper» di Arma di Taggia, invece, non sperava proprio di arrivare secondo. «*Per tutta la durata del concorso avevo la tremarella, non perché dubiti delle mie capacità professionali* — ha dichiarato — *ma perché non pensavo sul serio che i miei cocktails potessero piacere a tante persone*».

PIERO GOZZI, 28 anni, del bar «Gulliver» di Noli, un *night* ristorante immerso nella pace delle colline di Voze, il borgo lanciato caro a Camillo Sbarbaro, sino all'ultimo non ha perso la speranza di aggiudicarsi un trofeo. E' stato battuto per una manciata di punti. «*L'importante* — ha detto — *era arrivare nella rosa dei bigs e ci siamo riusciti*».

ENZO BASSO, 38 anni, nativo di Vezzi, del «Lord Nelson» di Spotorno, sino a metà concorso era l'uomo da battere, poi si è bloccato. «*Con il caldo* — ha dichiarato con spirito — *la gente beve bibite ed i cocktails diminuiscono. Con loro purtroppo anche le schedine voto*».

GIORGIO GALLI, 26 anni, del «Vittoria» di Finale Ligure, dopo essere arrivato ai *drink* quasi per gioco ha iniziato con successo la carriera di *barman*. «*Mi ha portato fortuna* — ha detto — *la "vigilessa" che abbiamo in Comune. Le ho dedicato un cocktail richiestissimo che porta il suo nome: Marilena*».

MARIO GUSTINI, 37 anni, savonese puro sangue, titolare del bar «Torino» di Noli, ha imparato a mescolare i liquori sui mare di tutto il mondo. «*Da buon marinaio* — ha dichiarato — *non ho perso la bussola e sono riuscito a raggiungere ugualmente il porto senza scossoni. Questa volta infatti, senza rischiosi colpi di timone, faccio parte anch'io della rosa dei "magnifici 6"*».

Roberto Basso

CUCINA ESTATE

MELONE ALLA CALIFORNIANA — La frutta è sovente cara; si può fare economia scegliendo le qualità meno richieste. Melone e pompelmi costano meno di un piatto di pesche e susine, perché ne occorre minor peso per offrire frutta a quattro o cinque persone. Tagliate un poco alla base un melone di giusta maturazione, in modo che sia stabile sul piatto; aprite la parte alta, asportate i semi e la polpa che ridurrete a quadretti. Fate ora a pezzetti gli spicchi di pompelmo privati con cura di ogni pellicina e dei semi: mescolate con il melone cospargendo di un poco di zucchero e di un bicchierino di liquore. Rimettete nel melone vuotato, coprite con la parte alta e mettete in frigorifero per almeno un'ora. Servite fresco ma non troppo freddo perché questo frutto può essere di difficile digestione.

ZUCCHINI E MOZZARELLA A STRATI — Molto convenienti in questa stagione, gli zucchini, invece di essere utilizzati solamente come contorno, possono diventare un'ottima pietanza. Scegliete zucchini molto piccoli e freschi, ne occorreranno tre a persona; tagliateli a fette per il senso della lunghezza e fateli friggere in olio di semi. Ungete leggermente una tortiera non troppo alta cospargendo il fondo con un velo di salsa di pomodoro fatta come se servisse per condire la pasta, poi disponete uno strato di zucchini fritti e sopra a questi fettine sottili di mozzarella e abbondante parmigiano grattugiato. Continuate a strati alterni, lasciando per ultima la mozzarella, ancor più generosamente insaporita di parmigiano. Infornate per tre quarti d'ora a media temperatura e servite ben caldissimo.

Adele

È rimasta sola

Positano. Sguardo malinconico allo stabilimento deserto: gli amici sono tornati in città

Nell'entroterra di Imperia

Gli spaghetti hanno un museo

Imperia, 23 agosto.

Un museo unico al mondo, il « Museo degli spaghetti », costituisce una delle curiosità della Riviera dei Fiori, forse più note agli stranieri che agli italiani. Il « Museo storico degli spaghetti », per usare l'esatta denominazione ufficiale, è stato realizzato a Pontedassio, nell'entroterra di Imperia, lungo la strada del Col di Nava, dall'ing. Vincenzo Agnesi. E' il frutto di anni di pazienti ricerche ed acquisizioni di oggetti e di materiale illustrativo raro su questo prezioso elemento dell'alimentazione umana ed ha un valore scientifico, in aggiunta a quello spettacolare, che può interessare ogni visitatore.

Pontedassio è stata scelta come sede del museo, perchè qui la ditta Agnesi ha avuto, circa centocinquanta anni or sono, la prima sede. All'interno di una antica casa pitturata in rosa, arredata in stile « 800 », sono stati raccolti attrezzi ed antiche macchine per fare la pasta, modelli funzionanti in scala ridotti, cataloghi che rappresentano centinaia di forme differenti di pasta, vecchi decreti, documenti artistici e letterari, tutti ispirati a questo alimento base.

L'« unicità » di questo museo ha attirato l'attenzione di migliaia di stranieri; pochi sono, invece, gli italiani che lo conoscono, e la sua è una scoperta vera e propria per i turisti che vogliano passare un pomeriggio lontano dalla spiaggia. Poichè il « museo » non è sempre aperto, sarà bene concordare telefonicamente una visita chiamando lo stabilimento Agnesi di Imperia, oppure direttamente l'ing. Vincenzo Agnesi, che è certamente, con la sua competenza e passione, la guida più qualificata ed apprezzata.

In un salone al pianterreno, il « museo » presenta, al naturale, una gramola a mola (impastatrice) del 1895; sono pure visibili la vite in legno, enorme, di un antico torchio, una giara ed un « tagliapenne ».

Tra le molte scoperte che si possono fare, ce n'è una che sorprenderà molti: gli spaghetti sono nati in Liguria e non sono stati portati in Italia da Marco Polo. C'è un documento, tra quelli esposti nel museo, che lo dimostra. « In tale documento — dice l'ingegnere Agnesi — un notaio genovese elenca fra i beni lasciati in eredità dal milite Ponzio Bastone "bariscella una piena de maccaronis", ossia una cestella piena di maccheroni ». Il documento risale all'anno 1279; dunque 13 anni prima che Marco Polo tornasse dal suo viaggio in Cina.

Maccheroni e lasagne sono dunque nati a Genova, e non in Cina o a Napoli, dove essi hanno avuto, tuttavia, una « esplosione » solo nel secolo scorso. « Riconoscendo — afferma l'ing. Agnesi — che la fabbricazione della pasta nella forma odierna è stata messa a punto da geniali artigiani della costa napoletana: Gragnano e Torre Annunziata... ».

Bruno Viano

GRATIS I VOSTRI MESSAGGI

CHIAMATE TORINO 6568

I MESSAGGI DEI NOSTRI LETTORI, oltre che alla sede del giornale in via Marenco 32 a Torino, potranno essere consegnati alle redazioni liguri di « Stampa Sera ». Questi gli indirizzi: Genova, via Vernazza 23; Savona, via Astengo 1/2; Imperia, via Matteotti 16; Sanremo, via Roma 14.

NONNI E ZII augurano buon compleanno a Massimiliano.

A GIULIA: « Ti aspetto sempre, ti amo. Baci. Bruno ».

DA MARIO ai « Globe » di Gabetto: « Non abbiamo il numero dei Bagni Ondina. Telefonateci subito. P.S. per Orazio: Avevi ragione su Maria Pia, non sapevo come dirtelo ».

DA MARIO F. (via Cigna 40) al cugino Aldo Calvi (Sanremo): « Il carrozziere dice che per riparare la tua auto ci vogliono almeno 80 mila lire. Io più di 20 non posso. Cerca di farti dare qualcosa da tua sorella. Per l'assicurazione stai tranquillo: ho già scritto io ».

DA MAMMA E PAPA' ad Adele, Viareggio: « La nonna ci ha detto che hai imparato a nuotare. Brava. Ci vediamo presto. Bacioni ».

DA CARLO VITALE (via Nizza, Torino) ad Assunta Cicaretti (Cavi di Lavagna): « Ancora mille grazie per la splendida festa: è stata una serata indimenticabile. Se passi per Torino telefonami: vorrei ricambiare ».

AI TIFOSI GRANATA: « Se i vostri giocatori continueranno ad avere incidenti automobilistici o a sbattere la testa contro i pali, ho paura che non possiate nemmeno partecipare alla prima di campionato. Un tifoso juventino ».

A TUTTI I RAGAZZI del Mohador da parte di Maria Doppiu e Marisa Di Filippo: « Illusi più che mai, ma simpatici e in cerca di grane. Saluti a Marisa che si trova a Napoli. La raggiungerò al più presto. Ciao, ciao ».

Oggi festeggiamo

S. Rosa da Lima (protettrice dei giardinieri e degli sposi); S. Callisto (patrono di Pescara); S. Claudio (protettore degli scultori); S. Zaccheo; S. Flaviano.

OGGI giovedì 23 agosto: il Sole è sorto alle 6,38 e tramonta alle 20,24. Secondo giorno dopo l'ultimo Quarto.

A Santa Margherita scuola ad alto livello

Da tutto il mondo per capire l'Italia ed il suo linguaggio

S. Margherita, 23 agosto.

In una sala, a pochi passi dalla spiaggia, a duecento metri dalla spiaggia invasa dai turisti, novanta studenti, provenienti da diversi Paesi d'Europa, Asia ed America partecipano ad un dibattito sul film «Roma» di Federico Fellini.

E' pomeriggio. Quasi tutti pallidi, estranei al gran bailamme della località rivierasca, i presenti contrastano stranamente col mondo dei bikini e dei nights che li circonda. Sono gli iscritti al corso internazionale di studi organizzato dall'università di Genova: una scuola ad alto livello aperta agli stranieri che vogliono apprendere, per ragioni professionali o personali, la lingua italiana.

Centotrenta in tutto, appartengono a venticinque Paesi: la maggioranza proviene dagli stati dell'Europa occidentale, ma vi sono anche tredici iscritti che giungono da paesi dell'Est, sei americani, un cipriota, un israeliano, sei jugoslavi, un giapponese, un colombiano, dieci turchi. Il gruppo più numeroso è quello britannico (20 persone) seguito da quello tedesco (18).

Niente turismo

Non sono tutti giovanissimi: ottantotto non hanno ancora compiuto 25 anni, ma venti hanno un'età compresa tra trentasei e cinquantacinque anni. In maggioranza sono uomini, gran parte studenti. Cinquanta sono professionisti (avvocati, chimici, ingegneri). Insegnanti di italiano, interpreti, traduttori, segretarie d'azienda; vi è anche una pittrice.

«Nessuno di loro è giunto in Riviera per fare del turismo — dice l'organizzatore dei corsi, professor Romeo Crippa, ordinario di filosofia morale all'ateneo genovese —. Anzi il tipo di vita che li circonda li infastidisce per la sua superficialità. Tanto che alcuni preferiscono addirittura dormire a Genova e venire a Santa Margherita solo a seguire le lezioni: per non essere distratti. Qualcuno, stufo di vedere alberghi e ville, ha chiesto di visitare una fabbrica».

Per chi voglia studiare, Santa Margherita, d'estate, non sembra proprio un centro ideale, assalita e travolta com'è da torme di villeggianti.

Con i soldi delle borse di studio è quasi impossibile viverci: l'università di Genova paga a quaranta borsisti 102 mila lire, circa tremila lire al giorno, quindici studenti si mantengono con un altrettanto parco aiuto del ministero degli Esteri: gli altri mangiano e dormono a proprie spese, ma non molti hanno larghe disponibilità economiche. Qui anche le più fumose friggitorie, quelle che promettono con vistosi cartelli «prezzi familiari», sono capaci di chiedere quattromila lire per una farinata, una frittura di pesce congelato, una birra.

Gli studenti si lamentano di tutto questo: molti sono rimasti vittime di trattori imbroglioni e dei soliti pataccari. Ma gli episodi incresciosi quest'anno sono diminuiti. I docenti e l'Azienda autonoma di soggiorno hanno fornito ai partecipanti ai corsi una serie di indirizzi: piccole pensioni dove è possibile dormire con un migliaio di lire, trattorie convenzionate dove si riesce a mangiare qualcosa con la stessa cifra. Va da sé che con somme così esigue la vita di questi ragazzi e ragazze, uomini e donne, debba essere quasi monacale.

Temi sociali

Le lezioni cominciano alle 8,30 e si concludono alle 11,30; nel pomeriggio, dalle 17 alle 19, si succedono dibattiti e incontri culturali. Gli anni scorsi gli iscritti si erano interessati soprattutto alla civiltà italiana, ai problemi della coscienza morale del Paese: molti erano stati colpiti dall'asprezza della polemica sul tema del divorzio e chiedevano di sapere perchè il nostro Paese rischiava di essere spaccato in due dall'introduzione di un istituto pacificamente ammesso in quasi tutto il mondo. I più giovani erano attratti soprattutto da temi politici e sociali attuali, come la diffusione dell'informazione in Italia, il commercio delle opere d'arte, il funzionamento della pubblica amministrazione. Quest'anno a tutti questi argomenti sono stati dedicati dibattiti e conversazioni.

Le lezioni vere e proprie sono divise in tre corsi: uno di livello universitario, un secondo per la conoscenza approfondita della lingua italiana, un terzo di apprendistato che si sono iniziati il 17 agosto e si concluderanno a metà settembre.

Giulio Anselmi

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* una giornata adatta per il riordino delle idee e fare un bilancio non soltanto economico, ma pure delle varie attività finora svolte. *Sentimenti:* clima astrale nettamente avverso alle relazioni della vita privata. Noie. *Salute:* si sostiene abbastanza anche con l'aiuto delle stelle. Siate egualmente prudenti.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* un insieme di configurazioni planetarie ostili si polarizza, in particolare, sulle occupazioni femminili e il commercio di lusso. *Sentimenti:* Venere, in urto con la Luna e Mercurio, provoca violente baruffe in amore. *Salute:* più cagionevole quella delle donne e specialmente i bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* il cielo odierno si mostra poco proclive ai mezzi di comunicazione. Se possibile, rinviare la firma di contratti. Viaggi accidentati. *Sentimenti:* sforzatevi di non reagire agli attacchi della persona amata assai irruente. *Salute:* scosso il sistema nervoso, ne va di mezzo anche il fisico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* trattateli con diplomazia e con il sorriso sulle labbra in modo da conquistarvi la simpatia del prossimo. Prospettive professionali. *Sentimenti:* molti soffriranno per una dolorosa separazione al termine delle vacanze. *Salute:* evitare i condimenti irritanti. Cibi semplici di digestione rapida.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* non tutti conseguiranno l'esito sperato perchè, a fine giornata, la dissonanza dei Luminari acuisce i contrasti di vedute. Prudenza. *Sentimenti:* serata che manca di armonia nei rapporti domestici. Tensione in famiglia. *Salute:* imperfetta la circolazione, qualche aritmia cardiaca. Non agitarsi.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* con qualche pretesto conviene rimandare la conclusione di quelli importanti che subirebbero un influsso maligno di Mercurio. *Sentimenti:* non irrigidirsi nelle discussioni con la persona amata, oggi irascibile. *Salute:* l'inquietudine dell'animo incide negativamente sul fisico. Evitate il tormento.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* seguite i sistemi tradizionali, senza apportare variazioni di metodo anche nell'attività professionale. Operate con tutta lealtà. *Sentimenti:* gli aspetti di Venere offesa turbano le relazioni della vita privata. *Salute:* irritazioni della pelle (donne e bambini). Riguardi.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* non tutti sono accettati con il consenso dei contraenti. Occorre quindi che siano chiariti alcuni punti controversi. Non precipitare. *Sentimenti:* non scadete in energia e combattività nei confronti della persona cara. *Salute:* in serata la navigazione è sconsigliabile (natanti motorizzati).

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* sarebbe un errore perdere di vista il quadro generale, dando la preferenza ai particolari. Notevoli progressi di carriera. *Sentimenti:* non illudetevi di ottenere dichiarazioni sincere in amore. Doppio gioco. *Salute:* è più prudente rimanere in terraferma. Acqua insidiosa.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* preferibile la prima parte della giornata perchè il pomeriggio soggiace all'influsso paralizzante e restrittivo di Saturno. *Sentimenti:* aspri conflitti domestici provocano agitazione d'animo e discorsi penosi. *Salute:* vitalità a basso regime, depressione psicofisica. Isolatevi.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* subordinate le decisioni ad un attento ed obbiettivo esame della situazione. Un colpo di testa provocherebbe conseguenze gravi. *Sentimenti:* anche nel settore degli affetti il momento è delicato. Agire con calma. *Salute:* discreta o in diretta dipendenza con il sistema nervoso.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* in linea di massima procedono in modo soddisfacente e non manca a sostenerli un pizzico di fortuna. Le attività artistiche filano. *Sentimenti:* non lasciatevi sedurre da una persona che nasconde un amaro inganno. *Salute:* meglio stare lontani dall'acqua, specie in serata. Pericoli.

Eletta Miss Valle d'Aosta

St-Vincent. Flora Marangio, di Verrès, è stata eletta Miss Valle d'Aosta. Parteciperà alla finale per Miss Italia

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

AMBASSADOR: Le 24 amazzoni. ARISTON: Il Nibelungo. ASTOR: Miss Stone la ragazza. AUGUSTUS: Tre uomini in fuga. GIOIELLO: ... E non liberarci dal male. GRATTACIELO: 007 Casino Royal. LUX: Il terrore della spiaggia. MARGHERITA: I motorizzati. PALAZZO: Manson e la famiglia di Satana. OLIMPIA: I due gondolieri. RIVOLI: Gli ultimi 6 minuti. SMERALDO: La furia del vento giallo. UNIVERSALE: 5 per una grande rapina. VERDI: Le stagioni dei nostri amori. AURORA: L'ultima casa a sinistra. DIANA: La mano della morte. DIONISO: Django. IDEAL: Lo chiamavano Tre colpi e cavò sempre col morto. LIDO: La mandarina. MANIN: Uccidete in silenzio. ALCIONE: Oscar insospettabile. ALPA: Palma d'acciaio, un turbine di violenza. SUPERBA: Colpo da 500 milioni alla National Bank. ARCOBALENO (Samp.): L'elefante uccide ancora. MODENA (Samp.): Con una mano ti rompo con due piedi ti spezzo. ROMA (Sestri P.): Il furore della Cina colpisce ancora. VERDI (Sestri P.): L'uomo che non sapeva tacere. A. DORIA (Pegli): La meravigliosa favola di Cenerentola. ASTRA (Pegli): La monaca e i fratelli Benlipensa. LIOLA' (Prà): Il truck. PONTEDECIMO: Sinfonia a Venezia. FLORA (Quinto): Il clan dei marsigliesi. AMBRA (Nervi): Una trappola per un lupo. VERDI (Nervi): Il grande dittatore.

S. MARGHERITA CENTRALE: A viso aperto. MIGNON: Il fascino della borghesia. LUX: Fumo di Londra e mantici di acqua.

RAPALLO GRIFONE: La spia che vide il suo cadavere. ITALIA: Sette colpi di arte insanguinate. AUGUSTUS: Fumo di Londra e mantici di scena. S. FRANCESCO: Andromeda.

SAVONA

...

ALBISSOLA MARE MARCONI: La meravigliosa favola di Cenerentola. MARCONI ESTIVO: Joe Kid.

VADO LIGURE SABAZIA: Wyoming terra selvaggia.

SPOTORNO ARISTON: Sporche sporchi e spara. ASTRO ESTIVO: Corvo rosso non avrai il mio scalpo.

FINALE LIGURE LUX: I nuovi centurioni. ONDINA: I 2 gondolieri. IDEAL: Luci sulla città. ARENA ESTIVO: Il grande duello.

PIETRA LIGURE COMUNALE: Le farfalle sono libere.

BORGIO VEREZZI ASTRA ESTIVO: Bernardo cane ladro e bugiardo.

LOANO

ALBENGA

LAIGUEGLIA

IMPERIA

PIEMONTE

ALESSANDRIA

ACQUI

NOVI LIGURE

Brando a Novi «Un tram...»

NOVARA ASTRA: Cosa vogliono da noi questi ragazzi. COCCIA: Ha l'età di mio padre ma l'amo pazzamente. PARAGGIANA: Chi è Harry Kellerman e perchè parla male di me? VITTORIA: Attento Gringo è tornato Sabata.

BELLINZAGO VANDONI: Che botte ragazzi. VOLTA: Ettore Lo Fusto.

BOGNANCO TERME TERME: Viva la muerte tua.

BORGOMANERO SOCIALE: Le piacevoli esperienze di una giovane cameriera.

GALLIATE SMERALDO: Vostro.

GHEMME ITALIA: I due volti della vendetta.

OLEGGIO COMUNALE: I racconti proibiti di nulla vestiti. MODERNO: La collera di Dio.

OMEGNA SOCIALE: L'isola misteriosa e il capitano Nemo. SPLENDOR: Detective privato, ma non troppo.

PREMENO PREMENO: Mimì metallurgico ferito nell'onore.

VERBANIA APOLLO: Gli insospettabili. ARISTON: Fiorina la vacca. SOCIALE (Intra): A viso aperto.

VERCELLI ASTRA: Per amore ho catturato una spia russa. CIVICO: Questa specie d'amore. PRINCIPE: Missione compiuta, stop. Bacioni, Matt Helm. VERDI: Piazza pulita. VIOTTI: A viso aperto.

BIELLA APOLLO: Violenza sulla sabbia. IMPERO: Il cinese dal braccio di ferro. MAZZINI: Pazza. SOCIALE: Così meravigliosa Greta.

BORGOSESIA LUX: Le eccitanti guerre di Adeline. SOCIALE: Era Sam Wallace, lo chiamavano « Così sia ».

CIGLIANO SPLENDOR: Indagine su una ninfomane.

Radio Montecarlo

14 — Che c'è di nuovo
14,30 Appuntamento sulla spiaggia, con Awanagana e Valeria
14,36 Notizie flash
16 — Hit parade internazionale
17 — Fumorama, con Herbert Pagani
18 — Chiamate Torino 65 68 « Stampa Sera »
18,21 Il presentarecord
18,30 Viva le vacanze, con Ettore
19 — Messaggi (i microfoni di R.M.C. al servizio degli ascoltatori in vacanza)
19,40 Super novità
19,48 La posta del cuore di Mia Martini
20,06 Special 33 giri
20,12 Dove andiamo?
20,22 La discoteca di Tullio Grazzini, con Caterina Caselli
20,36 Notizie flash
21,20 Amici in Vacanza (... Parlano al microfono di R.M.C.)

(Continua a pag. 8)

Alt alla Bulgaria: la "nazionale bianconera" comincia a girare

QUANDO LA JUVE FA SUL SERIO

Silvio Longobucco esulta: è un terzino moderno che corre e segna (Foto Moisio)

Domani partenza per Cadice dove i bianconeri ritroveranno Cruyff

Al tango dei bulgari, la Juventus ha opposto lo shake di Longobucco e il samba di Altafini. Il resto l'ha fatto Zoff, che stupisce soltanto chi non lo conosce, cioè Mladenov. Il due a zero di ieri sera chiude il conto con una nazionale di tutto rispetto e sigilla anche la rivincita dopo l'1-2 dell'estate scorsa. Dopo Bergamo era scontato attendersi una Juventus diversa, che tiene un occhio al gioco e un [illegible] al risultato. Quando c'è da fare sul serio i campioni ci stanno sempre e va notato che ora non dispongono ancora del miglior Capello o del miglior Causio, due uomini fondamentali, quindi insostituibili.

Il caldo fa soffrire chi sta in tribuna ma soprattutto chi corre sul campo. Però aiuta ad andare prima in forma scaldare il motore, perché i muscoli si tengono caldi e si sciolgono prima. Mancano ventotto giorni a Dresda. La Juventus arriverà al primo appuntamento di Coppa dei Campioni in buona salute, sen'altro in grado di difendere il suo prestigio [illegible]. Non può cadere sul primo ostacolo e così concepita non cadrà. Importante è che la squadra continui a battere la strada della concentrazione e dell'umiltà. Senza queste doti, anche uno scudetto sulla maglia vale relativamente, perché nel calcio conta poco quanto si è fatto fino a ieri.

La Bulgaria ha colpito due pali e si è vista negare un rigore. A un certo punto del primo tempo ha pensato che la sarebbe anche stato facile vincere, prima o poi, e invece non si è accorta che una volta prese le giuste misure a centrocampo la Juventus cessava a vista d'occhio e Zoff non correva poi grossi pericoli. Il gol del calabrese Longobucco, visto come un terzino inglese, ha consentito ai bianconeri di giocare di rimessa anche nella ripresa. Zoff ha opposto i suoi prodigi a quelli di Bonev, il resto è stato affidato a una solida difesa, fino a quando Altafini non ha inventato il secondo gol su punizione.

Mastropasqua si affannava a tenere nella debita distanza la barriera avversaria. José s'è dato una lucidata alle scarpe destre con una mano, ha indirizzato al compagno un passo rassicurante, a lui la distanza importava poco, e ha fatto partire un pallonetto diabolico dopo aver finto il passaggio a Cuccureddu che forse già si preparava a scaricare la bordata. C'è stata una lieve deviazione sulla testa di un difensore avversario ma forse [illegible] che sarebbe stato [illegible] gol. Sulla fi[illegible] [illegible] un[illegible] [illegible] i fotografi, e si [illegible] goffamente quando era [illegible].

I risultati di agosto hanno poca importanza, s'è detto e lo ripetiamo, illudono e deludono, ma una vittoria contro una delle sedici nazionali che si presenteranno ai prossimi Campionati del mondo fa piacere e conforta, perché è conferma di maturità, di valore complessivo, aldilà della condizione atletica che è già soddisfacente ma non ancora al meglio. Longobucco ha avvertito il riacutizzarsi di un indolenzimento muscolare sulla gamba destra, che di solito usa poco. Marchetti ha una caviglia malconcia. Entrambi, però, saranno pronti per la prossima avventura che s'inizia domani, con obiettivo Ajax. Nella squadra campione d'Europa ci sarà anche Cruyff che ha deciso di rimanere dov'è anche perché il Barcellona non ha ancora pagato i 700 milioni del trasferimento. Per arrivare alla finale del Trofeo Carranza, domenica sera, i bianconeri debbono far fuori l'Atletico di Bilbao, e i tulipani debbono sbarazzarsi dell'Español di Barcellona. Il sorteggio è stato ispirato appunto a una finale Juventus-Ajax.

Come affetti suggestivi, il torneo di Cadice è il migliore che esiste in circolazione nel periodo estivo. Si interessa soltanto alle grandi squadre. Il suo libro d'oro è carico di valori mondiali, Santos, Corinthias, Real Madrid, Milan. Il Trofeo Carranza è alto più di un metro, vale molti milioni, è in oro e argento. Due partite per sera, la prima alle 19,30, la seconda alle 21,30.

Vycpalek, che forse tornerà in panchina con qualche giorno di anticipo rispetto alla scadenza della squalifica, dovrà dosare le forze, perché quattro partite in otto giorni sono tante, e le ultime due vanno giocate nello spazio di ventiquattr'ore. Si alterneranno Spinosi e Salvadore, Altafini, Bettega e Anastasi, Furino e Gentile. Gli altri non possono cedere il posto perché privi di controfigure. In ogni caso ragazzi come Viola, Musiello e Mastropasqua possono venire buoni da un momento all'altro.

Franco Costa

LONGOBUCCO

Il mancino con sprint

Silvio Longobucco è un mancino. Come Sivori, come Riva e Corso, come Leoncini e tanti altri. In genere, nel calcio, i «sinistri» faticano per imparare ad usare, con una certa disinvoltura, anche il piede destro (per i «destri» è più semplice). E' difficile trovare una spiegazione. A questa regola non sfugge il terzino della Juventus.

«E' tutto sinistro, davvero un peccato», si diceva parlando di Longobucco. Effettivamente il destro lo metteva in azione poco o niente, sino a ieri sera quando, da quel piede «fasullo», è partita una «bomba» che ha stecchito il portiere bulgaro.

Un destro vincente micidiale, violento e preciso, un destro perentorio che ha mandato il pallone a gonfiare la rete dell'esterrefatto Goranov. Una prodezza inconsueta. Pochi minuti prima, su un calibrato traversone di Furino, Longobucco, al volo, aveva scaricato il suo sinistro sul pallone mandandolo abbondantemente sopra la traversa. L'azione era stata impeccabile, sfortunata la conclusione. Ci ha riprovato più tardi con uno spunto in velocità, dopo aver conquistato un pallone ai bulgari, è entrato in area, si è liberato di Stoianov e di destro ha fatto centro. Un gol importante per la Juventus ma importantissimo per Longobucco che ha dimostrato di aver compiuto notevoli progressi nella tecnica individuale confermandosi degno della promozione a titolare.

E' giovane e deve fare esperienza. Potenzialmente è uno dei più forti terzini che ci siano in circolazione; difetta un po' nel gioco alto, commette ancora qualche piccola ingenuità, ma sull'uomo è un «mastino» e ha una velocità notevole. Ieri lo si è visto proiettarsi in avanti con impetuosità, tirare o crossare: sta «addomesticando» il piede destro a segnare addirittura dei gol. Acquistando maggiore [illegible] diventare un terzino moderno tra i più affermati. In punta di... piede (il sinistro) è diventato titolare nella Juventus, in punta di piedi (sinistro e destro) potrebbe arrivare alla Nazionale.

Bruno Bernardi

FLASH

OVADA — Questa sera, alle ore 21, l'Ovada ospiterà il Legnano. I locali nel primo tempo scenderanno in campo nella seguente formazione: Russo; Olivieri, Pinello; Impeciale, Ferrando, Fontana; Macciò, Oppezzo, Mariano, Massocco, Rastelli.

VALENZA — La Gavinovese disputa questa sera, alle ore 21, un'amichevole a Valenza con i [illegible] della Valenzana.

ALBA — In una partita amichevole giocata ieri sera ad Alba l'Acqui ha battuto l'Albese per 3-2.

Le "genovesi" alla ribalta

CORSO - GENOA "È meraviglioso"

dal nostro inviato

GENOVA, 23 agosto.

Il pubblico di Marassi aspettava Corso, la gradinata Nord era quasi interamente mobilitata per lui e Corso — pur con i limiti di una tenuta ancora approssimativa — non ha deluso i suoi nuovi sostenitori. Ogni volta che toccava il pallone, anche nel momento più casuale, dagli spalti si alzava un boato di applausi e quando il lancio era calibrato com'è nel costume di Mariolino le urla raggiungevano il culmine.

«Francamente, è stata una cosa molto bella — dice Corso a fine partita, mentre si pettina laboriosamente gli ormai tutt'altro che capelli — si vede che sono entrato nelle grazie del pubblico e farò il possibile per ripagarlo di tante attenzioni. E' la verità, una cosa simile non mi era mai capitata».

— Neppure a San Siro? E' impossibile.

«Certo, anche a San Siro ho ricevuto degli applausi, ci mancherebbe altro. Ma questa è una cosa completamente diversa. E' inutile che io stia a sprecare tante parole. Dico soltanto che giocare nel Genoa è una cosa meravigliosa».

— Lei ha già fatto dei programmi per il campionato?

«Non è il caso di fare programmi, bisogna lavorare e basta. E di lavoro, cominciando da me, abbiamo bisogno tutti. Siamo ancora indietro, questa era la prima partita importante. D'altra parte, prima che il campionato cominci avremo tempo per mettere a punto certi particolari e soprattutto per fare il fiato indispensabile».

Il Genoa, ieri sera contro il Cesena, a parte il risultato di 1 a 0 per il gol di Maggioni, è piaciuto abbastanza, diciamo che è cominciato a piacere. Come assicura Corso, ci sono dei particolari da mettere a punto, la manovra a centrocampo non scorre ancora fluida come dovrebbe. Silvestri, però, ha una risposta prontissima: «Certo, Corso ha bisogno di avere al fianco un uomo che corra molto, che macini il campo in tutte le direzioni. Noi abbiamo quest'uomo, ma adesso fa il militare, non il centrocampista: è Bittolo che avremo presto in squadra. Allora potremo giudicare veramente come funziona la nostra manovra».

— Insomma, soddisfatto?

«La squadra ha dato quello che mi aspettavo. Diciamo che migliorerà presto. Comunque, non dimentichiamo che il Genoa è riuscito a creare almeno otto occasioni da rete contro una squadra di tutto rispetto, senza mai correre grossi rischi. Mi sembra che le cose partino da sole. Diciamo che siamo bene incamminati».

Il morale dei giocatori, in realtà, sembra ottimo. Tutti guardano Corso con molta considerazione (ed in campo lo cercano con altrettanta frequenza) e Simoni conclude per tutti: «E' proprio un grosso acquisto, l'uomo che ci mancava. Inoltre, ha l'entusiasmo di un ragazzo, si impegna al massimo, è pronto ad aiutare tutti. Non diciamo delle parole troppo grosse, ma questo Genoa con Mariolino Corso può togliersi qualsiasi soddisfazione».

Beppe Bracco

VINCENZI ci ripensa e la Samp cresce

dal nostro inviato speciale

SAVONA, 23 agosto.

«Grossi problemi non ne dovrei avere. Sì, c'è quella faccenda dei tre punti di penalizzazione, ma basta non farne un dramma oltremisura, non pretendere di recuperarli in una settimana, ed anche questo pur considerevole handicap si potrà superare senza troppi danni». Guidone Vincenzi, alla sua prima esperienza di allenatore di una squadra di serie A, sembra abbastanza tranquillo malgrado tutti i problemi che, di questi tempi, deve affrontare e risolvere. Ieri sera era a Savona per il più impegnativo collaudo che la Samp abbia sostenuto in questo scorcio di precampionato, e tutto sommato al termine era abbastanza soddisfatto. Gli mancava Boni all'appello della formazione che, nel suo intendimento dovrebbe essere quella titolare, ma il ragazzo sta effettuando il servizio militare e se è indisponibile per queste amichevoli sarà certamente agli ordini del trainer quando giungerà l'ora del campionato, per cui questo non è un problema. C'è, piuttosto, la faccenda di Negrisolo, ma Vincenzi sembra deciso: o il giocatore si assoggetterà alle disposizioni del tecnico che lo vuole mediano di marcamento per lasciare il ruolo di libero a Lippi, oppure se ne starà tra le quinte per tutta la stagione. Intanto, Vincenzi, lo ha tenuto a riposo anche ieri sera sul campo di Savona.

Le impressioni destate dalla Samp in questo «notturno» che la vedeva alle prese con una compagine di serie C dalle molte ambizioni e che soltanto quattro giorni prima aveva tenuto baldanzosamente testa all'Inter, sono state contrastanti: piuttosto deludenti nel primo tempo, abbastanza positive nella ripresa. Perché questa duplice impressione? C'è chi ha affermato che nella ripresa il Savona, rinunciando a cinque titolari per altrettante riserve, abbia indebolito talmente la sua formazione che la Samp non poteva proprio fare a meno di emergere. La constatazione è vera soltanto in piccolissima percentuale, perché nella seconda frazione della gara Vincenzi ha cambiato impostazione tattica alla sua squadra, e non v'è dubbio che proprio questo particolare ha avuto il sopravvento nel dare una diversa fisionomia all'incontro.

Nei primi quarantacinque minuti, Vincenzi aveva insistito, giustamente, sul modulo ideato all'inizio degli allenamenti: Lodetti regista a centrocampo con la collaborazione di Sabatini (sostituto di Boni), di Salvi, di Improta e di Badiani. Questi ultimi tre avrebbero dovuto, a turno, inserirsi nelle azioni d'attacco per dare man forte al «ragazzo» ma sempre insidioso Maraschi. Succedeva, con questo schema, che Lodetti (il quale non ha più il brio e la lucidità di un tempo) pur sfiancandosi, si lasciava sfuggire spesso le redini del gioco che nessun altro era pronto a raccogliere. Salvi ed Improta, infatti, non avevano ancora capito i rispettivi compiti per cui ne derivava un centrocampo a volte arruffone ed una linea di punta che poteva contare, in tutto e per tutto, sul solitario Maraschi.

Il secondo tempo della gara di Savona ha dato modo a Vincenzi di provare qualcosa di nuovo. Lodetti si è limitato a far da regista della difesa la quale, così, ha evitato quegli sbandamenti che l'avevano colta in precedenza. Più sicura alle spalle, la Samp si è trovata meglio anche a centrocampo dove il compito di uomo-guida è toccato ad Improta con l'aiuto di Sabatini e Badiani. Dal canto suo, Salvi ha assunto una posizione più spiccatamente offensiva, di spalla per Maraschi. Ne è conseguito maggior ordine nella manovra, idee più chiare a centrocampo, una efficace iniezione di incisività per la prima linea.

A questo punto, logicamente, non è da dire che Vincenzi abbia risolto tutti i suoi problemi in quanto c'è bisogno di una conferma che potrà venire soltanto dagli incontri di Coppa Italia. Ma, intanto, è onesto rilevare che la Samp pare aver fatto un passo avanti e che il suo trainer ha dimostrato, se non altro, di avere qualche idea e di saperla attuare. Per un principiante che rifiuta l'ormai universalmente accettato titolo di «mister» («Per carità — dice Vincenzi — chiamatemi Guido, all'italiana») non c'è male.

Vittorio Prove

Giagnoni ha provato molti giovani

TORINO AL TROTTO

(troppi assenti a S. Benedetto)

dal nostro inviato

San Benedetto del Tronto, 23 agosto.

Non guardiamo il risultato: uscire sul pari per il Torino pareggiare a San Benedetto non è certo un'impresa degna di elogi. Non bisogna esagerare in critiche, anche perché la squadra marchigiana si è dimostrata un complesso veramente buono, degno delle prime posizioni della serie C.

Dopo questa premessa è necessario però anche esprimere qualche riserva. Siamo d'accordo che è presto, siamo perfettamente d'accordo che non si può discutere una squadra di calcio a metà d'agosto o poco più. I giocatori sono appena all'inizio della preparazione, e la loro condizione atletica non consente il progredire del lavoro necessario per giocare bene al calcio, però il Torino visto ieri sera a San Benedetto del Tronto non è piaciuto. Secondo noi qualcosa deve essere rivisto. Nella disposizione tattica ed anche nello schieramento. Senza dimenticare comunque che nella formazione granata a San Benedetto mancavano i militari Rampanti, Graziani, Zecchini e Mantovani ed era assente anche Bui, la «torre» su cui poggia sovente il gioco di Pulici.

Abbiamo visto e ammirato (e criticato) anche i nuovi granata. Vediamoli singolarmente uno per uno.

VERNACCHIA: è stato impiegato all'ala destra al posto di Rampanti, ma non ha né il temperamento né le caratteristiche tecniche per sostituire il titolare all'ala destra. E' un giocatore di manovra, una mezza punta, un elemento di rifinitura. Corre bene, si sposta lungo tutto l'asse del campo, combatte, contrasta. Ieri è stato anche ammonito. Però non ha continuità di gioco. Si perde in ghirigori non sempre utili.

MASCETTI: mezz'ala, il suo ruolo. Ha segnato un gol bellissimo sorprendendo tutti per tempestività e decisione nel tiro. Però gli è mancato lo spunto. Cioè gli è mancato il fiato. Mascetti ha trent'anni, deve lavorare ancora molto per raggiungere la condizione atletica sufficiente. Giagnoni nella ripresa lo ha sostituito con Salvadori.

SALVADORI: è intelligente. Forse più fresco degli altri, è riuscito a dare brio alla manovra dei compagni. Non ha fatto molto, perché la squadra granata cominciava allora il declino. Però ha confermato doti tecniche ed agonistiche eccezionali.

PASQUALI: doveva essere la sua «beneficiata» invece ha leggermente deluso. Ha deluso più che altro i suoi tifosi, proprio qui a San Benedetto, dove è nato e dove ha giocato gli anni passati. Pasquali ha 19 anni appena. Non può essere giudicato per la prova di ieri sera, aveva di fianco uomini piuttosto impegnati. Sala sembra ben preparato, Mascetti stava studiando i [illegible] con i compagni, e Pasquali sovente è rimasto solo. E' un giocatore che può fare strada. Però bisogna rivederlo in un'altra occasione. Ha il fisico alla Chinaglia.

Poi Giagnoni ha impiegato anche due giovani: Pellegrini e Martin. Provengono dalla squadra ragazzi. Sono «giocatorini» che devono maturare.

Non è possibile giudicare ora il gioco della squadra. Il Torino di ieri non ha fatto bella figura a San Benedetto del Tronto ma forse era impossibile pretenderlo, è troppo presto. Il campionato comincia la prima domenica di ottobre. E' vero che c'è la Coppa Italia, ma questo Torino, impegnato in partite da combattimento può vincere anche senza brillare. Ieri a San Benedetto ha giocato al piccolo trotto. Ha accusato pause, ha dimostrato di essere ancora a corto di preparazione. Però la squadra c'è, e farà indubbiamente bene.

Giulio Accatino

ALLE UNIVERSIADI

USA E CUBA botte da orbi

Basket-zuffa ieri a Mosca

dal nostro inviato speciale

Mosca, 23 agosto.

Tra canestri e piscina l'Universiade va verso il gran finale. Basket, nuoto e pallanuoto concentrano emozioni e spettacolo negli ultimi giorni di gare a Mosca, proponendo personaggi di primo piano e vicende interessanti al di là dell'aspetto tecnico. Per esempio, nella pallacanestro (oltre al gran talento degli americani, dominatori del torneo fino al prevedibile scontro conclusivo di domani con l'Urss, che si prospetta equilibrato) è venuta fuori ieri pomeriggio la rocambolesca partita-zuffa con Cuba, che ha lasciato tracce fisiche con un giocatore statunitense ferito alla mano, un fotografo contuso ad un braccio da un colpo di sedia e disciplinari (oggi sarà resa nota la «sentenza» della commissione tecnica); per esempio nel nuoto c'è stata la giornata di dramma di Keity Carr, la diciannovenne Usa primatista del mondo in netta crisi ieri sia nella gara individuale sui 100 rana (la sua prova), sia nella frazione di staffetta mista.

La Carr è stata vista piangere alla premiazione. La rabbia per una sconfitta tanto amara (imprevista) pungeva più del freddo intenso che continua ad essere il grande nemico dei nuotatori. Le gare si svolgono nel tardo pomeriggio, quando la temperatura si abbassa bruscamente, ed in più questa piscina, costruita sulla riva della Moscova, sembra curiosamente fatta apposta per concentrare su di sé, tra vasca e tribune, ogni refolo d'aria raccoglibile nel raggio di vari chilometri.

Nel freddo della piscina, come al caldo della palestra, il tema è ora lo stesso: Usa contro Urss. Il basket vive oggi un'importante giornata di preparazione alla finalissima di domani. Si giocano le due semifinali incrociate, Usa contro Brasile e Urss contro Canada: il pronostico chiude in partenza brasiliani e canadesi, le due «sorprese» di questa fase conclusiva del torneo, qualificate a spese di Cuba e Jugoslavia, le due teste di serie eliminate. Anche se i brasiliani hanno grinta e ritmo e tradizione notevoli per creare fastidi agli americani (con qualche giocatore di nome, come Adilson, Marquinho, Robertao, già ricchi di esperienze olimpiche), anche se il Canada ha già messo in difficoltà i sovietici nel girone eliminatorio, tutti aspettano ormai lo scontro al vertice per la medaglia d'oro fra l'Usa di Thompson, fuoriclasse insolito, e l'Urss di Alexander Belov, personaggio mitico nello sport sovietico dopo il suo famoso canestro dell'ultimo secondo che decise il titolo olimpico a Monaco.

Nell'acqua poi non c'è soltanto il nuoto da vedere. Il girone finale della pallanuoto, dove il pareggio è il risultato quasi d'obbligo per tutti (tranne che per l'Urss, dominatrice senza battute d'arresto) presenta una situazione di classifica molto equilibrata che può riservare liete sorprese per l'Italia. Gli azzurri giocano oggi contro la Germania Occidentale, un successo vorrebbe significare medaglia di bronzo quasi sicura. Sino ad ora Lignano e compagni si sono specializzati curiosamente nel mancare il risultato pieno, facendo sfumare negli ultimi minuti preziosi vantaggi (vedasi anche la gara di ieri con l'Ungheria, un 4 a 2 è diventato un 5 a 5 con l'aggiunta beffarda di un pallone che poteva valere la vittoria ed è finito sulla traversa): adesso è arrivato il momento di vincere, chissà che anche il calcolo delle probabilità non abbia il suo peso a favore degli italiani.

Antonio Tavarozzi

MONDIALI DI CICLISMO: OGGI ENTRANO IN SCENA I VELOCISTI

Gli azzurri Rossi e Marino avanzano

dal nostro inviato

San Sebastiano, 23 agosto.

Tocca oggi ai velocisti dilettanti azzurri il compito di riscattare l'infelice esordio delle donne e degli inseguitori nei campionati del mondo di ciclismo su pista a San Sebastiano. Nella prima giornata di gare al velodromo di Anoeta soltanto il mezzofondista Carraro, secondo in batteria e ammesso quindi alla finale, ed il gigante padovano Ferruccio Ferro, onorevolmente quarto nella prova del «chilometro» che ha dato la maglia iridata al polacco Kierzkowski, sono riusciti a recitare il loro ruolo in modo dignitoso.

I due inseguitori dilettanti Pizzoferrato e Mast sono spariti di scena già nel primo turno eliminatorio, finendo rispettivamente al tredicesimo e al quindicesimo posto quando solo gli otto tempi migliori avrebbero costituito un lasciapassare per i quarti di finale. Le velociste hanno fatto pressapoco la stessa fine: Morena Tartagni ha perso il primo turno ed ha perso anche nei recuperi, finendo fuori gara; l'atleta veneta Luigina Bissoli è riuscita ad arrivare ai quarti di finale attraverso i recuperi, ma a questo punto la sua inesperienza ed il suo timore di rischiare una caduta le hanno inesorabilmente fatto trovare disco rosso contro l'americana Young.

Guido Costa fa molto affidamento sul terzetto Rossi-Marino-Bagarello per risollevare il morale del «clan» azzurro, cui il quarto posto di Ferro non basta certamente per definire positiva la prima giornata del «meeting» di San Sebastiano. Purtroppo la fiducia del commissario tecnico è stata incrinata già al primo ostacolo perché se Rossi e Marino hanno superato disinvoltamente il primo turno eliminatorio, il diciassettenne torinese Claudio Bagarello ha pagato lo scotto dell'emozione e dell'inesperienza ed è stato respinto ai recuperi. La pista di San Sebastiano, assai bella a vedersi, lo è molto meno a correrci sopra: costruttori decisamente inesperti di quel che si chiede ad un velodromo, l'hanno verniciata come se si trattasse di un muro, col risultato di renderla estremamente liscia e quindi assai pericolosa soprattutto per i velocisti.

Bagarello, opposto al forte danese Pedersen e allo spagnolo Sanabria, si è spaventato per due accenni di codata da parte dello sprinter iberico e praticamente non si è mai inserito in corsa, accettando passivamente l'affermazione del campione di Danimarca.

Ben più sicuro il comportamento di Rossi, che si è liberato agevolmente del belga Maveau e dell'australiano Hall, e di Marino, che non ha avuto grossi problemi dalla volata con il britannico Wright e il belga Wats.

Nemmeno nei recuperi Bagarello ha avuto fortuna. Opposto all'australiano Clark, in una volata a due che gli poneva certamente minori problemi tattici, il torinese è passato in testa all'ultimo giro ed ha condotto uno sprint lunghissimo, facendosi rimontare di un soffio proprio sul filo del traguardo, tanto che la sua sconfitta è stata decretata soltanto dal «foto-finish». L'avventura del diciassettenne della «Rostese», è quindi malinconicamente finita al primo approccio con il clima dei campionati mondiali. Claudio però ha l'età dalla sua.

Nell'inseguimento individuale dilettanti le semifinali, disputate stamane hanno preparato, per la finalissima di stasera, un elettrizzante duello tra il campione olimpionico uscente, il danese Knudsen (che ha raggiunto a due giri dalla fine lo svizzero Kurmann) ed il sorprendente olandese Hermann Ponsteen, che ha eliminato il tedesco Kratzer.

Gianni Pignata

Bagarello ha pagato lo scotto del noviziato

Raccolti 5 milioni

Allarme a Voghera

(a. g.) Tra pochi giorni si deciderà la sorte del Voghera Calcio, la cui sopravvivenza è minacciata da una crisi dirigenziale che un gruppo di sportivi sta cercando di risolvere. Per consentire alla squadra rossonera di continuare l'attività agonistica è stata aperta quindici giorni or sono una sottoscrizione popolare i cui risultati — considerato il periodo meno indicato per raccogliere i fondi e data l'assenza di molti tifosi ancora in vacanza — sono decisamente soddisfacenti: finora si è infatti superata la cifra di cinque milioni ed altri tangibili aiuti sono stati promessi da alcuni industriali della zona di Voghera, oltre che dall'Amministrazione comunale.

Il comitato, che ha promosso la sottoscrizione, spera di poter raggiungere la quota preventivata di dieci milioni, necessari per consentire al Voghera di partecipare al prossimo campionato di promozione.

Dopo la nomina a Segretario di Stato al posto di Rogers

Usa: perplessi su Kissinger

nostro servizio

New York, 23 agosto.

Il *New York Times* scrive oggi, in un editoriale dedicato alla conferenza stampa tenuta ieri da Nixon a San Clemente, che «*la disinvoltura del presidente davanti alle telecamere non può far dimenticare che egli non ha dato alcuna risposta alle domande postegli, né recato alcuna soluzione ai conflitti attuali*».

Il giornale aggiunge che, in generale, le risposte del presidente Nixon «*sembravano semplicemente l'eco delle testimonianze rese dai suoi due ex assistenti, John Ehrlichman e H. R. Haldeman*».

Il quotidiano rileva tuttavia certe differenze tra le dichiarazioni del Presidente e quelle di Haldeman, concernenti le registrazioni che egli aveva autorizzato il suo ex segretario generale ad ascoltare. «*Queste divergenze non sono insignificanti* — scrive il giornale — *ma pregiudicano seriamente l'inviolabilità del carattere confidenziale di queste registrazioni, principio che il Presidente ha riaffermato ieri con forza*».

Infine, a proposito dei bombardamenti segreti sul Cambogia, il *New York Times* si chiede «*perché il presidente Nixon abbia ritenuto necessario ingannare il popolo americano. Come ci si può attendere che il popolo si senta in futuro al sicuro da un simile abuso di potere commesso in suo nome?*».

Anche Sam Ervin, presidente della commissione senatoriale di inchiesta sul caso Watergate, si è dichiarato deluso dopo la conferenza stampa del presidente Nixon. Secondo Ervin, il capo dello Stato, rispondendo alle domande dei giornalisti sul caso Watergate, «*non ha chiarito maggiormente le cose di quanto non l'avesse fatto in precedenza*» nei suoi interventi alla televisione.

«*Mi è assolutamente impossibile* — ha detto Ervin — *dare un assenso intellettuale alla tesi di Nixon secondo cui il privilegio dell'esecutivo gli consente di trattenere i nastri*». Il senatore ha poi rilevato che quattro presidenti degli Stati Uniti (Jefferson, Lincoln, Grant e Theodore Roosevelt) risposero, personalmente o per iscritto, a domande del Congresso sulle loro attività.

Ervin ha quindi detto di sperare che Nixon si decida ad accogliere l'invito della commissione di deporre come testimone. «*Il controinterrogatorio* — ha aggiunto — *è la maniera migliore per arrivare alla verità*».

Qualche perplessità affiora anche nei primi commenti alla nomina di Henry Kissinger a segretario di Stato, in sostituzione del dimissionario Rogers: il *New York Times* scrive: «*C'è di che preoccuparsi circa la serietà con cui mister Kissinger prende il concetto che da tempo gli viene attribuito... Di un equilibrio mondiale in evoluzione fra i grandi centri di potere, come sostituto della diplomazia dell'alleanza nel mantenimento della pace internazionale. Come si combina "la partnership atlantica rivitalizzata" da lui invocata nel discorso di aprile con tale concezione da XIX secolo?*

«*Sarebbe inoltre utile sapere più di quanto non sia stato rivelato dal suo discorso di aprile, circa le sue vedute sulla comunità europea e su che cosa egli raccomanderebbe per rinvigorire i rapporti degli Stati Uniti con essa. E c'è poco che riveli le sue vedute sui paesi in via di sviluppo, sull'America Latina.*»

(Ansa-Associated Press)

San Clemente. Nixon: «Non me ne vado per il caso Watergate»

SVEZIA

Due banditi asserragliati nella banca con 6 ostaggi

STOCCOLMA, 23 agosto.

La polizia ha annunciato che due uomini armati di mitra hanno preso 6 ostaggi e si sono barricati all'interno di una banca, nel centro di Stoccolma.

Tutte le strade situate presso la banca, che si trova in una piazza della città, sono state chiuse al traffico dalla polizia che ha anche sostenuto uno scontro a fuoco con i malviventi. Un agente è rimasto ferito a una mano. La polizia ha aggiunto che gli agenti riceveranno bombe lacrimogene mentre sul posto vengono fatte affluire autoambulanze. (Ansa)

Ha 91 anni

In coma re Gustavo

STOCCOLMA, 23 agosto.

Re Gustavo VI di Svezia è stato posto sotto la tenda ad ossigeno nelle prime ore di oggi. Un bollettino medico afferma che le sue condizioni sono gravi. Ieri sera tardi, dopo una temporanea ripresa, il sovrano accusava difficoltà respiratorie, secondo quanto ha riferito il suo medico personale, il prof. Blorck. Re Gustavo VI ha 91 anni.

Il bollettino medico dice: «Durante le ultime ore di mercoledì 22 agosto si è verificato un inatteso peggioramento nelle condizioni del re. La temperatura che era stata normale negli ultimi giorni è salita a 38,7. Le pulsazioni si sono fatte più frequenti e la pressione è aumentata. Il re accusa difficoltà respiratorie e dà segni di spossatezza. Un esame radiologico dei polmoni, compiuto a mezzanotte, indica la possibilità che si sia manifestata una polmonite». (Ansa)

È avvenuto in Sicilia

Sposa dice "no„ davanti al prete

Si era presentata in abito bianco - Il marito respinto è fuggito indignato

TRAPANI, 23 agosto.

Una ragazza di Salemi, Stefania Cusumano, 23 anni, che era in procinto di sposarsi con il compaesano Nicolò Lampasona, ha mandato a rotoli il matrimonio davanti all'altare, pochi minuti prima di dover pronunciare il fatidico «sì».

La giovane si è presentata in chiesa in abito bianco, accompagnata dal padre, un agricoltore del luogo, e dalle damigelle. Ha preso posto davanti all'altare accanto al futuro marito.

Ben presto la giovane si era lasciata andare a gesti di insofferenza. Il sacerdote officiante le aveva chiesto se avvertisse qualche malessere o se avesse bisogno di qualcosa.

A questo punto Stefania Cusumano si è decisa a parlare e ha detto chiaramente di non voler sposare il giovane che aveva accanto, pur avendolo accettato liberamente come fidanzato, due anni prima. La giovane si è però rifiutata di precisare i motivi del suo «no» alle nozze. (Ag. Italia)

Davanti al convitto

Guardia in mutande suscita "scandalo"

Milano, 23 agosto.

(c. b.) Questa notte, alcune suore del convitto di via Pace di Milano, affacciate alla finestra per combattere la calura, hanno avuto un sobbalzo, si sono stropicciate gli occhi. Avevano creduto di aver visto un uomo nudo (o quasi) che si aggirava silenziosamente sul pratićello della rotonda della Besana, vicino al convitto. Sono stati chiamati i vigili urbani.

Si è scoperto così che A. R., guardia notturna, incaricata di sorvegliare l'interno della rotonda della Besana, era stato colto, verso l'una, da una vampata di caldo. Si era tolto i pantaloni per rinfrescarsi un po'. Quindi, con giacca e berretto, ma in mutande, aveva ripreso il normale giro di controllo. In queste condizioni l'avevano visto le suore e così l'avevano trovato i vigili urbani.

Con pistole giocattolo a Vercelli: bloccati

Vercelli, 23 agosto.

(f.l.) Cinque giovani sono stati bloccati da una pattuglia della polizia stradale alla periferia di Vercelli. Sulla loro auto, una «124» targata Torino, gli agenti hanno trovato quattro pistole scacciacani, pinze ed arnesi atti allo scasso.

I cinque: Paolo Zara, 23 anni, Camillo Reale, di 20 ed il fratello Luigi, di 18, tutti di Nichelino, oltre a Michelangelo Perone, 36 anni e Giuseppe Perrella, 23, da Moncalieri, sono stati fermati e, dopo gli accertamenti, «rispediti» alle località di residenza con foglio di via.

Ottuagenario scomparso a Livorno Ferraris

Cigliano, 23 agosto.

(n.o.) Da martedì è scomparso dalla sua casa di Livorno Ferraris, via Marconi 47, un pensionato di 83 anni, Isidoro Tridello. La moglie, Anna Toso, 79 anni, e i cinque figli, hanno presentato denuncia.

Il Tridello indossava un abito blu scuro, camicia a righe e paglietta bianca in capo. Era uscito per fare una passeggiata, alle 11,30.

Il Cile sull'orlo del golpe

SANTIAGO DEL CILE, 23 agosto.

La Centrale unica dei lavoratori cilena, principale confederazione sindacale del Paese, in un comunicato pubblicato ieri sera ha preannunciato che è in preparazione un colpo di Stato per rovesciare il presidente Allende e scatenare «un movimento insurrezionale dalle conseguenze imprevedibili».

La Centrale chiede ai suoi aderenti di mantenere la vigilanza sui luoghi di lavoro dato che «la situazione del Paese è estremamente grave». Alla democrazia cristiana, principale partito di opposizione, viene chiesto di «difendere la Costituzione».

La Camera dei deputati ha approvato ieri sera a Santiago un progetto di risoluzione che dichiara «illegale» il governo della coalizione di sinistra. Il progetto, presentato dal partito democratico cristiano (opposizione centrista), sostiene che il governo ha violato il principio di uguaglianza di fronte alla legge, attentato gravemente alla libertà di espressione, violato il principio dell'autonomia universitaria.

Il progetto, che è stato approvato con 81 voti (dei partiti d'opposizione) a favore e 47 contrari (dei partiti della coalizione governativa) permetterà ora alla dc cilena di porre in risalto che i quattro generali chiamati da Allende a rivestire la carica di ministri «partecipano a un governo illegale». (Ansa - Afp)

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Ampi interventi, quota migliore

TORINO — Sul mercato azionario si registra oggi un discreto incremento di attività, con vivace progresso dei corsi. C'è stato qualche modesto contrasto in fine di seduta, ma nel complesso il giudizio è positivo, considerato anche che lo sviluppo del lavoro e lo spostamento dei prezzi sono graduali.

L'attività appare alquanto selettiva, ma va progressivamente estendendosi ad una parte sempre più ampia del listino.

I progressi più sensibili si hanno per i principali assicurativi, per i metalmeccanici, nonché per Italsider, Saffa, Invest, la Centrale e Montedison Fibre. In controtendenza, come casi isolati, si pongono Venchi Unica e Sarom.

Prezzo di chiusura Montedison Fibre priv. 216; diritti Gilardini a pagamento 400; diritti Gilardini gratuiti 238.

Nel reddito fisso l'attività è sempre molto scarsa, ma i corsi sono sostenuti da un denaro attivo.

Titoli non quotati ufficialmente: Bnl 7% 1978 99; Carlo Erba 5½ 1972 conv. 370; Ceca 7% 1972 99,20; Bei 7% 72 98,80; Interbanca quind. 7% 98,20; Città di Milano 1973 7% 97,40; B.T.N. 1982 97,10; Mediocredito Lombardo 7% 97,50; Liquigas conv. 1973 7% 131.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. I 2580, II 2578, III 2578, IV 2584; Fiat priv. I 1930, II 1940, III non tratt., IV 1946.

LE AZIONI A TORINO

Titolo	22-8	23-8
ALIMENTARI		
Eridania	2400	2530
Finale	360	360
Motta	3170	3280
Romana Zucchero	650	700
Venchi Unica	1550	1450
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	14300	14500
» » priv.	8995	9090
Latina	2030	2045
Latina priv.	1750	1800
Generali	71990	73200
RAS	71980	72500
S.A.I.	25150	25400
Toro Ass.	32250	33000
Toro Ass. priv.	12500	13000
BANCARIE		
[illegible] Roma	21600	21800
Comit	31600	31700
Credito It.	2410	2500
Interbanca priv.	25420	26300
Mediobanca	77950	79000
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	[illegible]	[illegible]
» priv.	[illegible]	6035
Cartiera Italiana	600	630
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1430	1300
» » pr.	—	—
Eternit	2500	2500
Fornaci Riunite	43650	43450
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1045	1068
Italgas	925	935
Liquigas	347	361
Mira Lanza	53400	53100
Montedison	877	888
Paramatti	2265	2352
Pierrel	6450	6475

Titolo	22-8	23-8
Rumianca	1406	1475
SAFFA	7220	7500
Schiapparelli	9950	10150
COMMERCIALI		
Rinascente	303	308
» priv.	196	210
Silos Genova	2600	2825
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	7980	7950
Autostrada To-Mi	32350	33000
Fer. Co.	824	835
Italcable	4175	4500
N.A.I.	15500	17000
SIP	2500	2525
Torino-Nord	210	215
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1160	1200
Marelli & C.	940	960
Pan Electric	2850	2850
FINANZIARIE		
Bastogi	1835	1803
La Centrale	13250	13900
Finsider	368	380
GIM	4300	4300
IFI priv.	6050	6115
Ifil	15900	15950
Invest	5100	5440
Mittel	5000	5000
Piemonte Finanz.	3850	4000
Pirelli & C.	2500	2500
Pirelli S.p.A.	1440	1482
S.A.R.O.M. fin.	3220	3130
S.M.E.	2380	2410
STET	2790	2850
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	[illegible]	5480
Acqua Roma	830	830
Edilcentro	1232	1258
Generale Imm.	517	525

Titolo	22-8	23-8
Gilardini	4450	4470
Risanamento	9800	9500
Beni Imm. It.	1170	1200
Beni Imm. It. priv.	880	900
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	2597	—
» priv. *	1804	—
Moncenisio	1280	1310
Nebiolo	322	310
Olivetti	1912	1980
» priv.	1710	1737
Westinghouse	3500	3700
MINERARIE METALL.		
Dalmine	370	380
Fornara & C.	1450	1480
Italsider	656	712
Metalli	3450	3450
Monte Amiata	1620	1680
Talco & Grafite	22000	22000
Terni	203	203
TESSILI		
Montedison Fibre	235	245,75
Cot. Cantoni	15080	15350
Fisac	[illegible]	820
Lane Borgosesia	19400	19000
Viscosa	2250	2278
» priv.	1425	1425
DIVERSI		
Acque pot. TO	1480	1530
Ciga	7250	7250
CIR	8900	9200
Pacchetti	425	434
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im.Roma 6%	212	212
Pirelli 5%	116	116
Mediob. 6%	214	214
Med. Finsest 7%	184	184
Liquigas 7½ '70	133	135
» » '71	125	130
» » '72	130	130

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

Titolo	22-8	23-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	107 —	107 —
Redimibile 3½%	99 —	99 —
Ricostruz. 3½%	89 50	91 —
» 5%	94 —	94 50
Fr. R. 5% Trieste	96 70	96 70
Rif. Fond. 5%	93 50	94 —
Fr. R. 5% Tr. '54	92 50	93 —
Fr. Ed. Sc. 5% '67	95 —	95 —
» » '68	92 70	93 70
» » '69	93 —	93 —
» 6% '70	94 35	94 35
» » '71	99 35	99 45
B.T.N. 5% '73	—	—
» » '74	98 70	98 90
» » '75 I	97 60	97 60
» » » II	96 90	96 90
» » '77	95 90	95 70
» » '78	95 80	95 80
» 5½% '79	100 60	100 50
» » '80	100 70	100 70
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	93 50	93 50
» » '65 II	94 —	94 —
» » '66 I	93 50	93 50
» » '66 II	92 70	93 60
» » '67	92 10	92 30
» » '68 I	92 60	92 60
» » '68 II	93 —	93 —
» » '69 I	92 —	92 30
» » '69 II	91 60	92 60
» 7% '70	99 50	100 30
» » '71	99 40	99 60
» » '72 I	99 30	99 50
» » '72 II	99 30	99 60
» Europa 6%	96 50	95 95
IRI 6% '64	94 —	94 —
» » '65	93 30	93 50
» Alfa 7% '70	116 —	122 —
Setap 5½% '65	85 —	85 —
» » '67	85 —	85 —
Autostrada 6% '68 I	91 85	91 85
» » '68 II	91 90	91 70
» » '69	91 85	91 90
» 7% '71	99 55	99 77
» » '72	99 —	99 —
OO.PP. 5%	82 60	83 20
» 5½%	85 —	85 —
» 6%	90 40	90 80
» 7%	97 90	98 —
» I.St. 7% 1ª	98 60	98 65
» » » 2ª	98 20	98 30
» » » 3ª	98 40	98 40
» » » 4ª	98 40	98 40
» » » 5ª	98 10	98 10
» Anas 6% '66	90 20	90 40

Titolo	22-8	23-8
OO.PP. Aut. 6% 1ª	91 50	91 50
» » 7% 1ª	98 —	97 60
» » » 2ª	97 70	97 75
FF.SS. 6% '65 I	92 50	92 50
» » '65 II	92 70	92 70
» » '66 I	92 05	92 10
» » '66 II	92 —	92 20
» » '67	91 90	91 90
» » '69 I	92 70	93 50
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	93 —	93 —
» 7% '71	99 —	99 —
» » '72 I	98 70	98 70
» » '72 II	98 70	98 60
A.F.S. 6% '67	92 20	92 20
» » '68	94 —	94 —
» » '69	98 80	98 80
» 7% '70	98 75	98 75
» » '71	98 45	99 45
» » '72	99 80	99 80
P.Verde 6% Sp. 1ª	92 50	92 50
» » » 2ª	91 50	92 50
» » » 3ª	93 25	93 25
» » » 4ª	91 80	91 80
» » » 5ª	91 80	91 80
» » » 6ª	92 —	92 —
» » » 7ª	91 50	91 50
» » » 8ª	91 60	91 60
» 7% I	98 —	98 —
» » II	98 15	98 15
Icipu vent. 5½%	93 60	92 60
» » 6%	91 55	91 55
» » 7% 1ª	99 80	99 80
» » » 2ª	98 50	98 50
IMI 6% XXV	94 —	94 50
» » XXVI	91 80	92 —
» » XXVII	92 —	92 —
» 7% XXVIII	99 20	99 20
» » XXIX	98 55	98 80
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	99 95	99 95
» » XXXI op.	99 50	99 50
» » XXXII	99 10	99 10
» » XXXIII	99 —	98 80
» » XXXIII op.	99 —	99 10
» » XXXIV	98 65	98 65
» » XXXV	99 30	99 50
» s.s. '64 I.V.	99 40	99 20
Ent Sud 6% '62 5ª	92 25	92 25
» » » 6ª	91 —	91 —
» » '63 7ª	94 —	94 —
» » » 8ª	95 —	95 —
» » '64 9ª	98 —	98 —
Fiat 5% '49	99 50	99 50
» » '56	101 —	101 —
» 6% '57	99 50	99 50

Titolo	22-8	23-8
Fiat 5½% '60	91 —	90 60
Olivetti 7% '57	—	—
» » '55-75	99 50	99 50
» » '58	100 10	100 10
» 5½% '59	97 —	97 —
» 5½% '62 1ª	89 55	89 55
» » » 2ª	90 —	90 —
It. Gas 5½% '61	90 —	90 75
Rumianca 5½% '60	92 20	92 20
» » '62	86 50	87 —
Sip 6%	98 —	98 —
Viberti 7% '59 I	97 50	97 50
» » » II	98 —	98 —
Fornara 7% '56	102 —	102 —
RIV 5½%	87 10	87 10
Lancia 5½% '60	93 70	93 70
» » '62	91 —	91 —
Fergat 6%	104 —	104 —
Torino-Savona 5%	91 —	91 —
Tr.G.S.Bern. 5%	89 90	89 90
Cert. It. 7% '49	101 70	101 70
» » 5% '62	88 50	88 50
Javelin. 6% '64 9ª	95 50	95 50
» » » 10ª	95 20	95 20
» » '65 11ª	94 20	94 20
» » '66 12ª	93 —	93 —
» » '67 13ª	93 45	93 45
» » » 14ª	93 —	93 —
» » '68 15ª	92 60	92 60
» » '69 16ª	92 60	92 50
» 7% '70 17ª	99 20	99 20
» » '71 18ª	98 70	98 50
» » » 19ª	98 90	97 90
Torino 6% '52	92 —	92 —
» Amm 5% '60	87 80	87 80
» » » '62	89 60	89 60
S. Paolo 5%	100 —	100 —
» 6% conv.	99 50	98 90
» 6%	98 90	98 90
» O.P. 5%	97 —	97 —
» » 6%	96 90	96 90
Credito Fond. 5%	96 —	96 —
C.I.S. 7% '70	97 50	97 50
» » '71 1ª	100 —	100 —
» » » 2ª	98 —	98 —
C.F.Piem. V.A. 6%	98 25	98 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	208 —	211 —
Finsider 5½%	—	—
Rumianca 6%	98 —	100 —
Pirelli S.p.A. 5%	115 50	115 50
Mediobanca 6%	210 —	213 50
Med. Finsest 7%	178 —	172 —
Liquigas 7½% '70	130 20	130 30
» » '71	125 25	131 —
» 7½% '72	124 50	129 —

A MILANO

La modesta ripresa sviluppatasi ieri in Borsa su un ristretto numero di titoli, ha trovato oggi maggiore slancio, favorito da un rientro abbastanza cospicuo del denaro.

L'azione si accentra ancora sui titoli assicurativi, sui finanziari, specialmente sulla Centrale, sulle Viscosa, Montedison, Pirelli e su alcuni titoli chimici e immobiliari.

Il mercato sembra uscito dal letargo dei giorni scorsi, con interventi sempre più ampi che hanno permesso alla quota di segnare oggi discreto miglioramenti, specialmente in apertura.

Al listino le migliorie sono state in parte ridimensionate e nel dopoborsa si è avuto ancora qualche accenno di calma, ma nel complesso la seduta ha avuto un esito abbastanza positivo, attraverso un volume di scambi che è apparso più ampio dei giorni scorsi.

Ben tenuto, ma sempre povero di affari, il settore del reddito fisso, con ristrette variazioni in prevalenza positive.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 73 mila 400, 72.980; Fiat 2580, 2585, 2590; Montedison 889,75, 885, 887; Viscosa 2275, 2270, 2260; Olivetti priv. 1735; Toro 32.770; Sai 25.280; Centrale 13.850, 13.988, 14.100.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 16.490; Aedes 6300; Alitalia 8000; Alleanza 38.600; Anfalta 1017; Anic 1073; Assicuratr. 113 mila 90; Bastogi 1900; B.co Roma 21.800; Beni Stabili 5580; Bioda 43.200; Brioschi 37.600; Burgo 11.000; Caffaro 513; Cantoni 15.430; Carlo Erba or. 14.090; Carlo Erba pr. 12.660; Cascami 10.490; Cementir 1620.

Ciga 7700; Cogo 2080; Comit 21.995; C.mp. Milano ord. 14.500; Comp. Milano priv. 9000; Comp. Toro ord. 32.770; Comp. Toro privil. 13.900; Cond. Acqua 790,50; Credit 2470; Cucirini 7620; Dalmine 390; De Ferrari 1990; Donzelli 1605; E. Marelli 977; Eridania 2545; Eternit 2550; Falck ordin. 7380; Falck priv. 5900.

Finmare 300; Finsider 379; Fisac 944; Fond. Incendio 14.590; Fon. Vita 27.400; Gavardo 2901; Generalfin 2325; Generali 72.980; Gim 4260; Ginori 494; Ifi priv. 6150; Ifil 16.000; Imm. Roma 222; Iniziativa 6850; Interbanca 27.290; Invest 5440; Italcable 4300; Italcementi 25.450.

Italgas 930; Italsider 690; Lanerossi 3700; Lepetit or. 18.450; Lepetit pr. 15.300; Linificio 590; Liquigas 360; Magneti M. 1193; Magona 3290; Marzotto 1401; Mediobanca 77.900; Metalli 3505; Mira Lanza 53.500; Mittel 3049; Montedison 885; Motta 3420.

Nebiolo 320; Nord Milano 6350; Olcese 255; Olivetti or. 1978; Olivetti pr. 1735; Pacchetti 431,50; Pertusola 4250; Pierrel 6460; Pirelli e C. 2504; Pozzi or. 1350; Rinascente or. 310,25; Rinascente pr. 190; Risanamento 9780; Rossari 275; Rotondi 64.850; Rumianca 1450.

Saffa 7495; Sai 25.280; Sarom 3090; Siele 2180; Silos 2850; Sip 2520; Sme 2400; Stampati 7720; Stet 2850; Tecnomasio 580; Terni 206; Tilane 399; Trafilerie 1350; Un. Manifat. 23.500; Viscosa ord. 2270; Viscosa pr. 1435; Westinghouse 3650.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 22.000-23 mila; sterlina oro nuovo 19.900-21.000; marengo 20 mila 500-22.000; sterlina unitaria 1480-1530; dollaro carta 610-630; franco svizzero 198-210; franco francese 137-135; oro fino 1030-1080; argento 44.750-46.750.

A GENOVA

Ancora una seduta del mercato azionario in prevalente aumento su tutto il listino e con scambi più animati delle precedenti riunioni. Reddito fisso stazionario con poche contrattazioni.

Alcuni prezzi: Centrale 13.800; Generali 72.900; Ras 72.100; Meridionali 1800; Nai 16.900; Viscosa ordin. 2253; Viscosa privil. 1435; Finsider 378; Italsider 681; Fiat ordin. 2575; Fiat priv. 1930; Sip 2550; Montedison 887.

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo una vita dedicata solo al lavoro ed ai suoi cari è mancato il

cav. Claudio Gastaldi
dirigente e azionista FIAT

La moglie Maria Ferraresi, il figlio Maurizio, la sorella suor Lodovica FMA ne danno il triste annuncio e ringraziano tutti coloro che lo conobbero e gli vollero bene. [illegible]
— Torino, 22 agosto 1973.

I suoceri Elsa e Giovanbattista Ferraresi partecipano con dolore alla scomparsa del caro genero
cav. Claudio Gastaldi
— Torino, 22 agosto 1973.

La FIAT Divisione Prodotti Accessori - Stabilimento Officine di Stura - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano profondamente commossi al lutto per la scomparsa del
cav. Claudio Gastaldi
che fu per oltre un quarantennio valente collaboratore ed esprimono ai familiari profonde condoglianze.
— Torino, 23 agosto 1973.

La Direzione ed il Personale della FIAT Sezione Officine di Bari ricordano la preziosa opera svolta dal
cav. Claudio Gastaldi
e si uniscono al dolore della famiglia.
— Bari, 23 agosto 1973.

Gli Amici tutti della FIAT rimpiangono la dipartita del caro AMICO e lo ricordano con affettuoso cordoglio.

La famiglia Nisio profondamente commossa partecipa al grande dolore.

I cugini Bianchi, Girodo, Barone sono affettuosamente vicini al dolore di Mery e Maurizio per la scomparsa del caro CLAUDIO.

Dopo lunghe sofferenze ha chiuso la sua vita tutta dedita alla famiglia e al lavoro il
cav. Enrico Bertolotti
cav. di Vittorio Veneto
funzionario ex SIP
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, la figlia [illegible] e parenti tutti. I funerali domani ore 10,15 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria. Si prega di non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 agosto 1973.

Cielia Agostino Rosa piangono la dipartita dell'amico fraterno di sempre
cav. Enrico Bertolotti
e si uniscono al dolore di Maria e Rosina.
— Torino, 23 agosto 1973.

[illegible] con la nipotina Maria Cristina, Francesco si uniscono al grande dolore di Maria e Rosina per la dipartita del caro
cav. Enrico Bertolotti
— Torino, 23 agosto 1973.

Gli amici di caccia e di pesca prendono parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa del
cav. Enrico Bertolotti
— Torino, 23 agosto 1973.

Partecipano al lutto Silvio ed Amelia Profumo, Sandro e Marisa Tedeschi.

Maria Di Palo si stringe affettuosamente all'amica Maria nel lutto che ha duramente colpito lei e i suoi figliuoli per la perdita del caro
comm. Corrado Gatti
— Torino, 23 agosto 1973.

Ferdinando Di Palo ricordando con affetto il caro amico di papà
comm. Corrado Gatti
partecipa addolorato al lutto della signora Maria e degli amici Luciano, Valeria, Mauro e Piero.
— Torino, 23 agosto 1973.

La Ditta Vecchia s.a.s. prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
comm. Corrado Gatti
— Foglizzo, 22 agosto 1973.

Agostino Sacconone unitamente ai Dirigenti e Preposti della [illegible] s.p.a. Milano si uniscono al profondo dolore della famiglia per la perdita del compianto
comm. Corrado Gatti
— Milano, 22 agosto 1973.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Novina in Rossino
La piangono: il marito Edoardo, il figlio Vico con la moglie Gianna e l'adorato nipote Rudy, fratello, cognate, cugine e parenti tutti. Funerali venerdì 24 ore 14 dall'ospedale Mauriziano, indi la cara salma verrà tumulata in Corio Canavese.
— Torino, 23 agosto 1973.

Augusto Levi, Amato Morello e famiglia sono affettuosamente vicini a Vico Gianna e Rudy.

Vanni Mariani e famiglia è vicino al dolore del cugino Vico e famiglia per la scomparsa della mamma signora
Giuseppina Novina in Rossino
— Torino, 23 agosto 1973.

I cari amici Mario e Rosanna Cibrio si uniscono al dolore della famiglia Rossino per la perdita della MAMMA.

Morbo inesorabile stroncava in pochi giorni la splendida e promettente giovinezza di
Franco Bonardi
anni 18
studente
Straziati da un dolore che non avrà mai fine ne danno il mesto annuncio il papà Giovanni, la mamma Clara Campanella, il fratello Miki, la nonna, l'amatissima zia Maria, zii, zie, padrino, madrina, cugini e parenti tutti. Una preghiera. I funerali avranno luogo in Alba venerdì 24 agosto alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Francesco Crispi n. 23, per la parrocchia di Cristo Re.
— Alba, 22 agosto 1973.

Il Gruppo Tessile Miroglio s.p.a. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di
Franco Bonardi
— Alba, 22 agosto 1973.

E' mancata
Sabatina Pellegrino in Cicchelli
anni 75
La piangono il marito Giuseppe, i figli, le nuore, il genero, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 23 alle ore 14,30 partendo da corso Belgio 29.
— Torino, 23 agosto 1973.

Adele e Giovanni Asbaria, unitamente ai figli Paolo e Luigi, con la moglie Grazia, sono vicini al dolore dei cari Michele e Marianna.

Cristianamente è mancato
Antonio Sassi
anziano ATM
Addolorati l'annunciano la moglie, figlie, generi, nipoti, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,15 parrocchia S. Gioachino. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 agosto 1973.

Il Consiglio Compartimentale degli Spedizionieri Doganali di Torino prende parte al lutto che ha colpito il consigliere comm. Franco Renato Fronini per la scomparsa della mamma signora
Artemisia Righini ved. Fronini
— Torino, 22 agosto 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Sogno
anziano Viberti
Ne danno il triste annuncio la figlia Maria, la nipote Antonella e parenti tutti. Funerali oggi 23 alle ore 14,30 nella parrocchia Gesù Adolescente, indi la cara salma proseguirà per Saluzzo.
— Torino, 22 agosto 1973.

E' mancata ai suoi cari
Teresa Paggi v. Carpanetto
Lo annunciano con dolore, figlio, nuora, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerale oggi ore 14,30 corso Maria Vittoria. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 23 agosto 1973.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Orsola Catto in Arnaudo
Ne danno il triste annuncio il marito Piero, la sorella Francesca, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 23 c.m. ore 16 dalla stazione.
— Dronero, 22 agosto 1973.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari
Cesarina Beccalli ved. D'Alberto
Ne danno il triste annuncio le figlie: Ida, Franca e Giuliana; la sorella Pina e parenti tutti. I funerali venerdì 24 agosto alle ore 10,15 presso la parrocchia Santa Barbara. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 agosto 1973.

Alla soglia dei novant'anni è improvvisamente mancata
Clarida Bertoglio
Ne danno l'annuncio la cognata Renza Villasco ved. Bertoglio, i nipoti Franca, Vanna e Piero, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Oregna Casavese venerdì 24 agosto alle ore 10.
— Oregna, 22 agosto 1973.

E' serenamente mancato
Luigi Ansaldi
Lo piangono la moglie Nadina, la figlia Cristina col marito Sandro Ortona, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, ore 16, parrocchia della Crocetta.
— Torino, 23 agosto 1973.

La famiglia Basadis partecipa commossa al dolore dei familiari.

Adele e Primo Ciaus e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa dell'AMICO.

Partecipano al dolore della famiglia Elena Manfredo Enzio, Eugenio Sena.

La famiglia Ortona partecipa al dolore di Nadina e Cristina.

Le famiglie Gatti nel commosso ricordo del carissimo amico
Luigi Ansaldi
prendono viva parte al lutto dei familiari esprimendo le più sentite condoglianze.
— Torino, 23 agosto 1973.

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la dipartita del caro e sincero
Luigi Ansaldi
gli amici:
Michele Bertolosso
Pier Angelo Dell'Oca
Mario Nardo
Walter Sconzdei
— Torino, 22 agosto 1973.

Tragico incidente ha spento la vita terrena di
Angelica Ferrando
[illegible] Angelica ci ricongiungendola nella luce del Signore, all'affetto di Ernesto e Giulio. Affranti ne danno il doloroso annuncio Piero, Rosina e Mino, i nipoti Paolo e Luigino con Mimi, Paolo e Mino, Mariagrazia, Mariangiola e Giancarlo con Oreste, Giuliana, Massimo, Sandrino e la piccola Veronica; Sandrino e Brigida. Piangono la cara zia ANGELICA i nipoti Pupa e Pina Terreno con Maria Cristina e Nemi Fereno, Adina e Gino Benedino e rispettive famiglie, Gloria Terreno Broglio con Egidio e Anna Maria ed i cugini Ferrando, Ardizzone e Broglio. Funerali a Borgofranco giovedì alle ore 11.
— Torino, 21 agosto 1973.

Piangono la cara ANGELICA le amiche di sempre:
Sabina Broglio Florina
Tassi Gianda
Anna Richelmi Broglio
Giovanna Rissa
Nina Zandano Ferrero
Enza Sandi Longo

Margherita e Camillo Sola sono affettuosamente vicini a Piero, Rosina, Luigino e Paolo per la scomparsa della cara ANGELICA.
— Cuneo, 21 agosto 1973.

Cristianamente è mancata l'anima laboriosa di
Michele Pecchio
cavaliere di Vittorio Veneto
Lo annunciano il figlio Piero, la figlia Rosa col marito Giovanni Giudice, Nicola col marito Angelo Giudice e famiglia, Gina col marito Mario Marchiano e famiglia, sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Maria Rosa e Osanna Riello. Funerali giovedì 23 corr. ore 14 partendo dalla parrocchia del Lingotto (via Nizza 355), la cara salma proseguirà per Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 agosto 1973.

Paola, Roberto, Cristina Della Valle; Michelle, Giampiero e Francesca Ferrero piangono il caro nonno MICHELE.

La famiglia Barile partecipa al dolore della famiglia Pecchio, Marchiano e Giudice.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Soldano v. Romeo
Ne danno il triste annuncio la figlia Carla col marito Massimo Castellani Longo, l'adorata nipotina Chiara e parenti tutti. Funerali venerdì 24 c.m. ore 8,45 parrocchia S. Barbara.
— Torino, 22 agosto 1973.

Il Presidente, i Consiglieri e il Personale dell'Istituto per le ricerche di tecnologia meccanica di Vico Canavese partecipano al dolore del direttore dell'Istituto ing. Massimo Castellani Longo per la perdita della suocera signora
Maria Soldano ved. Romeo
— Vico Canavese, 22 agosto 1973.

[illegible] Chiaberge e figli partecipano al dolore di Carla e Massimo.

Adriana Franco Gargarino e mamma si uniscono al lutto di Carla e Massimo.

Dopo lunga e inesorabile malattia sopportata con forza d'animo e fede cristiana è mancata
Amelia Simoni nata Cavalieri
sposa e madre esemplare lasciando nel profondo dolore il marito Mario, gli adorati figli Morelda col marito Gianni Papi, Fabrizio col marito Salvatore Caramanna, Franco colla moglie Adelina Lodo e parenti tutti. Piangono l'adorata nonna i nipoti Enzo e Luca. Funerali ore 16 del 23 corr. partendo dall'ospedale Molinette. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 agosto 1973.

Cristianamente è mancato
Pietro Piovano
Lo annunciano con dolore la moglie Claudina D'Errico, i figli Pierclaudio e Anna Maria, la sorella Maria ved. de Orazio, il fratello Tommaso, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi con la parrocchia S. Alfonso. La cara salma proseguirà per il cimitero di Chieri.
— Torino, 23 agosto 1973.

La SAVA partecipa al cordoglio del proprio dipendente signor Pierclaudio Piovano per la morte del PADRE.

Improvvisamente è mancata
Enrichetta Cravero ved. Martinengo
Ne danno il triste annuncio il figlio Piero, la nuora Franca e le nipotine. I funerali avranno luogo giovedì 23 corr. ore 17.
— Racconigi, 22 agosto 1973.

Partecipano al lutto i fratelli, le cognate, i nipoti Onsina, Polcina, Cravero, Boaliani, Chiesa, Bonaffaldi, e la famiglia Fiorentino e famiglia.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Ricca in Frola
Ne danno annuncio il marito Giuseppe, il figlio Omar colla moglie Carla, i nipoti Mariagrazia e Gianfranco, fratello, cognati e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta oggi ore 14 via Pondenano 15, indi proseguirà per Moncenero ove avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— Torino, 23 agosto 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Eolo Barillaro
capitano degli Alpini
Con immenso dolore, a funerali avvenuti, lo annunciano la moglie Ortensia Zaiotti, le sorelle e parenti. Ringraziamenti alla famiglia Favero.
— Torino, 21 agosto 1973.

Partecipano al dolore gli amici Virginia, Renzo Filiba.

Improvvisamente è mancato
Carlo Gallina
anni 64
Lo annunciano la moglie Lucia Var, il figlio Beppe con la fidanzata Bruna, le sorelle Gina ed Angela, il fratello Angelo, cognati, cognate e parenti tutti. La sepoltura domani, giovedì 23 corr., alle ore 17 partendo dall'abitazione, via Ottolini 9.
— Chieri, 22 agosto 1973.

Munita dei conforti religiosi è mancata
Maria Balestrone v. Autino
Lo annunciano a parenti ed amici la figlia Teresa, il genero Raimondo Abate con Maria Teresa e Anna Maria. I funerali si svolgeranno a Caselle Torinese nella giornata di giovedì 23 corrente mese.
— Caselle, 22 agosto 1973.

Martedì 21 agosto rendeva la sua anima bella a Dio
Caterina Cornaglia
Agnese Bolfino ved. Rosini che l'ebbe insieme per 48 anni la piange con le sorelle Pina Cornaglia ved. Conda, Maria Cornaglia ved. Ossola, i nipoti Sergio e Teresa.
— Courmayeur, 22 agosto 1973.

La Presidenza, Consiglio, Dirigenti, Soci, Giocatori della Società Europa Compiala partecipano al grave lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
rag. Luigi Cignoli
vicepresidente
— Torino, 22 agosto 1973.

Condomini e Amministratore via Assarotti 1 prendono parte al dolore della famiglia nel decesso del signor
Ernesto Amprino
— Torino, 22 agosto 1973.